

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

PREVENTIVO ANNUALE 2017

(APPROVATO DAL CONSIGLIO CAMERALE CON DELIBERAZIONE N. 13 DEL 21 DICEMBRE 2016)



Camera di Commercio
Verona



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

Preventivo annuale 2017



Camera di Commercio
Verona



INDICE

RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE	pag. 1
<i>Introduzione</i>	pag. 3
La gestione corrente	pag. 15
1. <i>I proventi</i>	pag. 15
➤ Diritto annuale	pag. 16
➤ Diritti di segreteria	pag. 18
➤ Contributi trasferimenti e altre entrate	pag. 20
➤ Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi	pag. 20
➤ Variazione delle Rimanenze	pag. 21
<i>Criteria di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza</i>	pag. 21
2. <i>Gli oneri</i>	pag. 22
➤ Personale	pag. 22
➤ Funzionamento	pag. 23
➤ Interventi economici	pag. 25
➤ Ammortamenti e accantonamenti	pag. 28
<i>Criteria di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza</i>	pag. 29
La gestione finanziaria	pag. 29
Risultati delle gestioni	pag. 29

<i>Il piano degli investimenti</i>	pag. 33
➤ Immobilizzazioni immateriali	pag. 33
➤ Immobilizzazioni materiali	pag. 33
➤ Immobilizzazioni finanziarie	pag. 34
<i>La copertura finanziaria degli Investimenti</i>	pag. 34
➤ Valutazione del patrimonio al 31.12.2015	pag. 34
➤ La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2015 disponibile nel breve termine	pag. 37
➤ Il risultato economico dell'esercizio 2016 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti	pag. 39
<i>PREVENTIVO ANNUALE</i>	pag. 45
<i>ALLEGATI</i>	
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	pag. 49
Budget economico pluriennale	pag. 61
Budget economico annuale	pag. 61
Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi	pag. 69
Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio	pag. 87
Piano triennale per l'ottimizzazione delle dotazioni strumentali	pag. 105
Programma biennale acquisti servizi e forniture	pag. 109

RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE 2017



**Camera di Commercio
Verona**



Il Preventivo annuale 2017 vede la luce in un momento di estrema incertezza, per il sistema delle Camere di Commercio italiane, interessato dalla riforma di riordino, in fase di definitiva approvazione da parte del Governo.

Nel corso del prossimo anno, quindi, la Camera di commercio di Verona sarà chiamata, al pari dell'intero sistema camerale italiano, a confrontarsi con nuove disposizioni normative che, in attuazione della legge-delega n. 124 del 2015, di riforma delle pubbliche amministrazioni, introdurranno non poche novità nell'assetto organizzativo, funzionale e gestionale, novità che rappresentano un elemento di preoccupazione sull'operatività futura dell'Ente.

Il testo da ultimo approvato dal Consiglio dei Ministri, oltre a confermare il dimezzamento del diritto annuale e le disposizioni della legge-delega n. 124/2015, regola e introduce norme che, tra l'altro, si riferiscono a:

➤ ridefinizione delle circoscrizioni territoriali di competenza di ciascuna Camera, non più coincidenti con le singole province, finalizzata a determinare entro il limite di 60 il numero delle Camere di commercio italiane, con il necessario conseguente accorpamento degli Enti ora esistenti, in funzione anche di una richiesta consistenza minima di 75mila imprese iscritte;

➤ eventuale riduzione anche delle Unioni regionali, che potranno esistere solo in presenza di almeno 3 Camere e, peraltro, con l'unanime adesione di tutte quelle presenti nella regione;

➤ delimitazione delle competenze e funzioni, tra cui si evidenzia:

- specifica esclusione dai compiti delle CCIAA di attività di promozione direttamente svolte all'estero;
- possibilità di svolgere in regime di libero mercato funzioni di assistenza e supporto alle imprese;

- rafforzamento dei compiti in materia di orientamento al lavoro e alle professioni;
 - valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo;
 - attività in ambito della digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, supporto al placement e all'orientamento, risoluzione alternativa delle controversie, il tutto esclusivamente in cofinanziamento;
- la realizzazione, da parte di Unioncamere nazionale, entro la prima metà del 2017, di un piano di riorganizzazione del sistema, relativamente alle sedi ed agli spazi utilizzati, oltre che del personale dipendente;
- presenza di un unico Conservatore per tutte le Camere di commercio di una circoscrizione territoriale di competenza del medesimo Tribunale delle Imprese, quindi indicativamente su base regionale;
- eliminazione della facoltà di aumentare la misura del diritto annuale entro il limite del 20% degli importi stabiliti;
- definizione, secondo costi standard di gestione definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, degli importi dei diritti e delle tariffe spettanti alle Camere per i servizi prestati;
- introduzione della gratuità delle cariche per i componenti degli organi camerali e riduzione del numero dei componenti secondo le fasce dimensionali degli Enti;
- istituzione di un Comitato indipendente di valutazione delle performance del sistema camerale che, sulla base di criteri definiti dal MiSE, valuterà e misurerà annualmente le condizioni di equilibrio economico-finanziario delle singole Camere, oltre all'efficacia delle azioni del sistema camerale e dei programmi e attività nel complesso svolte.

Al di là delle pesanti conseguenze derivanti dalle norme succitate, che, tra l'altro, riducendo in modo pesantissimo le risorse camerali, ridimensionano le disponibilità destinabili alla promozione economica,

permangono ancora rilevanti dubbi interpretativi che solo nei prossimi mesi potranno trovare adeguate risposte.

In questo clima di estrema incertezza, si è scelto di procedere con l'approvazione del Preventivo annuale 2017 in pareggio, in modo da poter, eventualmente, rinviare all'aggiornamento del bilancio l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato, per il finanziamento di iniziative coerenti con le funzioni che verranno attribuite alle Camere di Commercio.

Il 2016 è stato un anno che ha visto ulteriori cambiamenti, nello scenario geopolitico mondiale. In Europa, è stato “segnato” dal referendum pro-Brexit del Regno Unito, il cui esito non ha, comunque, in realtà, avuto finora le attese ripercussioni sulle condizioni dei mercati finanziari internazionali. Le prospettive di crescita sono lievemente migliorate nelle economie emergenti, ma restano incerte nei principali paesi avanzati; la crescita attesa del commercio internazionale è stata ancora rivista al ribasso. Rischi derivano dalle tensioni alimentate dai conflitti in Medio Oriente, dalla minaccia del terrorismo e dai timori che i flussi migratori determinati da dette tensioni possano condurre verso forme di chiusura nazionale.

Questo periodo dell'anno, ha evidenziato un consolidamento della crescita dell'economia statunitense, in presenza di segnali di ripresa dell'attività economica nell'area euro, dove l'espansione non sembra aver finora risentito in misura significativa dell'incertezza globale e dove l'inflazione al consumo dovrebbe risalire nei prossimi mesi, in seguito al progressivo esaurirsi dell'effetto del calo dei prezzi dei beni energetici registrato alla fine dello scorso anno; l'andamento di fondo non mostra però segnali di aumento duraturo – rispecchiando anche il permanere di margini rilevanti di capacità produttiva inutilizzata – e resta fonte di preoccupazione. Prosegue la fase di incertezza per l'economia italiana, con segnali di rallentamento dei consumi, accompagnati da un aumento significativo del

potere d'acquisto delle famiglie e dal miglioramento tendenziale dell'occupazione. L'indicatore anticipatore non segnala prospettive di accelerazione dell'attività economica negli ultimi mesi dell'anno.

Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato il sostegno monetario incorporato nelle previsioni più recenti e si è detto pronto a intervenire ulteriormente con tutti gli strumenti a sua disposizione.

In Italia, dopo un andamento stazionario nel secondo trimestre, che ha riflesso un calo della domanda nazionale, il prodotto è tornato a crescere lievemente nel terzo. Nel corso dell'estate, gli indicatori congiunturali (in particolare la produzione industriale e i sondaggi presso le imprese) si sono collocati su livelli coerenti con una contenuta espansione dell'attività economica.

Ad agosto, infatti, il livello della produzione industriale ha segnato un aumento sostanziale rispetto al mese precedente (+1,7%), determinando un incremento nella media del trimestre giugno-agosto 2016 (+0,4%) rispetto al trimestre precedente.

Nello stesso mese, anche il fatturato e gli ordinativi dell'industria hanno evidenziato una variazione congiunturale marcatamente positiva (rispettivamente +4,1% e +10,2%). La crescita del fatturato ha interessato tutti i comparti, in particolare i beni strumentali (+7,3%) e i beni di consumo durevoli (+4,6%). Inoltre, il fatturato ha registrato una dinamica positiva sia sul mercato interno (+4,1%) sia sul mercato estero (+4,3%). Nei primi otto mesi dell'anno, tuttavia, sia il fatturato interno che quello estero hanno segnato una flessione superiore al punto percentuale. Nello stesso periodo, anche gli ordinativi totali hanno registrato una diminuzione per effetto di un calo della componente interna solo parzialmente compensato dall'aumento di quella estera.

Le esportazioni e le importazioni in valore hanno registrato un incremento congiunturale (rispettivamente +2,6% e +4,4%), portando ad agosto il livello dei flussi commerciali con l'estero sui valori massimi da oltre un anno. Nella media gennaio-agosto, la dinamica delle vendite all'estero in valore si è mantenuta costante, mentre il flusso degli acquisti dai mercati esteri ha segnato una diminuzione del 2,5%. Per le esportazioni, gli scambi extra Ue hanno registrato un nuovo impulso a settembre: il valore delle vendite all'estero segna il quarto incremento congiunturale consecutivo, seppur contenuto (+0,5%), mentre le importazioni hanno registrato una contrazione (-4,1%).

Ad ottobre, per il terzo mese consecutivo, la fiducia dei consumatori è diminuita rafforzando il trend negativo iniziato a gennaio. Tra le componenti del clima di fiducia sono peggiorati il clima economico, quello personale e corrente, mentre il clima futuro ha mostrato un'inversione di tendenza.

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2016, presentata il 27 settembre scorso, la revisione delle stime dell'output gap, che passa nel 2017 dal -1,1% del prodotto potenziale del DEF 2016 al -1,7%, indica un sostanziale peggioramento delle condizioni cicliche rispetto a quanto previsto lo scorso aprile. Il nuovo livello dell'output gap, più ampio della soglia rappresentativa di -1,5% del prodotto potenziale, suggerirebbe il protrarsi di condizioni cicliche avverse anche nel prossimo anno. In presenza di tali condizioni, il consolidamento fiscale richiesto si attesterebbe a 0,5 punti percentuali di PIL. Secondo le stime del Governo, a fronte di un obiettivo di indebitamento netto pari al 2,0 per cento del PIL, nel 2017 il saldo strutturale rimarrebbe invariato all'1,2 per cento in confronto al livello previsto per il 2016, invece che migliorare di 0,1 punti percentuali di PIL come precedentemente stimato. Nel medesimo documento, lo scorso anno,

il Governo aveva stimato, per il 2016, il 2017 ed il 2018, una crescita, per tutti e tre gli anni, dell'1,3%, mentre, quest'anno, il PIL tendenziale è stato rivisto su valori, rispettivamente, dello 0,8%, dell'1% e dell'1,3%, con uno slittamento dell'inversione ciclica.

Con la Nota di aggiornamento il Governo conferma, per il prossimo triennio, l'orientamento della politica di bilancio programmato in aprile. Per il 2017, è ribadita l'intenzione di annullare gli inasprimenti dell'IVA previsti dalle clausole di salvaguardia e di compensarne solo in parte gli effetti mediante interventi di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, nonché di revisione della spesa. La Nota inoltre elenca altre misure espansive quali investimenti pubblici in infrastrutture e incentivi fiscali agli investimenti delle imprese. Nel 2017, in particolare, le misure disposte con il Disegno di Legge di Bilancio determineranno un aumento dell'obiettivo di indebitamento di 0,2 punti percentuali di PIL, e cioè un indebitamento del 2,0 per cento a fronte dell'1,8 per cento prospettato nel DEF 2016.

Nel 2017, oltre che con le, seppur attenuate, difficoltà del contesto economico, l'Ente camerale viene chiamato a confrontarsi con altri, ulteriori, vincoli originati dagli interventi legislativi dell'ultimo anno, che hanno portato ad una riduzione pesante del diritto annuo, limitando così in modo consistente le risorse a disposizione per gli interventi a sostegno dell'economia. Il taglio, quantificato nella misura del 35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017, ha richiesto un complessivo ripensamento della strategia operativa ed organizzativa della camera di commercio, al fine di reperire il massimo delle risorse possibili atte a consentire, per il futuro, interventi, inferiori rispetto al passato nella consistenza, ma ancora significativi e incisivi. Com'è noto, proprio al fine di proseguire nel consolidato percorso di supporto alle aziende della provincia, il Consiglio camerale aveva deciso, con proprio provvedimento n. 10 del 4 novembre

2016, di incrementare, del 20%, per il triennio 2016÷2018, il diritto annuale a carico delle imprese.

Tuttavia, come più sopra più compiutamente evidenziato, tale facoltà sembra essere stata cancellata dal disegno di legge di riforma delle Camere di Commercio, cosicché il documento che va ad approvarsi è stato predisposto senza tener conto del detto aumento, che, pertanto, non viene applicato nel 2017.

Il bilancio di previsione 2017 discende, naturalmente, dal programma pluriennale 2015÷2019, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 14 del 18 dicembre 2014, nonché dalla relazione Previsionale e programmatica 2017, approvata con deliberazione di Consiglio n. 7 del 27 ottobre 2017.

Anche per quest'anno, si è ritenuto indispensabile che le linee di intervento della Camera a favore del tessuto imprenditoriale si concretizzassero in una serie mirata di interventi, che potessero, realmente, continuare a supportare le aziende in questo difficile momento. Pertanto, anche per il prossimo esercizio, nella Relazione previsionale e programmatica, sono state individuate 3 aree strategiche di intervento:

1. *Sostenere lo sviluppo e la competitività del territorio;*
2. *Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa veronese nel mondo*
3. *Favorire il sistema produttivo mediante semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa,*

al cui interno sono stati definiti le azioni ed i programmi finalizzati alla realizzazione delle indicazioni programmatiche formulate dal Consiglio camerale, le quali troveranno esplicitazione nel Preventivo annuale e nel budget direzionale assegnato ai dirigenti.

Come già detto, per raggiungere tali obiettivi, si è ritenuto, per il corrente esercizio, di non utilizzare parte dell'avanzo patrimonializzato, per l'approvazione in pareggio del Preventivo annuale.

In applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 150/2009, non potrà che essere il Budget direzionale ad esplicitare il pieno collegamento fra obiettivi strategici ed operativi e risorse, in quanto unico documento che, sulla base dei valori individuati dal Consiglio con l'approvazione del Preventivo annuale, consente alla Giunta ed al dirigente di vertice di determinare compiutamente le risorse attribuibili, fin nel dettaglio del singolo centro di costo, garantendo il raccordo fra le definizioni degli obiettivi ed il ciclo di programmazione finanziaria, in modo da assicurare, all'assegnazione di uno specifico obiettivo, anche le risorse ritenute adeguate al raggiungimento del medesimo. E' indubbio, infatti, che le risorse da mettere a disposizione della dirigenza e delle strutture responsabili non possono essere intese in termini meramente finanziari, ma, al contrario, anche come le risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Anche nel 2017, i documenti di Bilancio seguono le linee guida previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 27 marzo 2013, che ha concluso l'iter, iniziato con il D.Lgs. 91/2001, di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche amministrazioni e che ha condotto profondi mutamenti, nella predisposizione dei documenti di cui trattasi, prevedendo, all'art. 1, che *“1. Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica*

ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) il budget economico annuale.

2. Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.”.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 del medesimo decreto “[...] 3. Il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica con le modalità previste dai regolamenti interni dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1, è redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1.

4. Costituiscono allegati al budget economico annuale:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.[...]”.

Per quanto attiene, in particolare, al punto 4 c), il MiSE, con nota prot. 148123 del 12 settembre 2013, ha fornito alle Camere, nelle more delle necessarie modifiche da apportarsi al regolamento di contabilità, D.P.R. 254/2005, alcune indicazioni, sulla predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi,

individuando, fra tutte quelle presenti nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”, definisce le missioni come le «funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate» e i programmi «gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni ».

In particolare, ai sensi del citato D.P.C.M 12/12/2012, sono state individuate, per gli Enti del sistema camerale, come modificate sulla base della circolare MiSE 87080 del 9 giugno 2015, le seguenti missioni:

Missione 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese” - nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

Missione 012 - “Regolazione dei mercati” - nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione è stata imputata, per la parte relativa all'anagrafe, alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni - servizi generali”, mentre, per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati, alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;

Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”;

Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, nella quale sono confluite le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento);

Missione 033 - “Fondi da ripartire”, nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare, in tale missione, sono stati individuati i due programmi “001- Fondi da assegnare” e “002- Fondi di riserva e speciali”. Nel programma “001 - Fondi da assegnare” sono state imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del regolamento, mentre, nel programma “002 - Fondi di riserva e speciali”, dove troverebbero collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali, non vi è stata alcuna appostazione.

Per concludere, va evidenziato che le previsioni di spesa sono determinate attribuendo, a ciascuna missione/programma, sia le spese alla stessa direttamente imputabili sia quota parte degli oneri indiretti (spese di funzionamento), utilizzando i criteri determinati al fine dell'imputazione della medesima tipologia di costi, secondo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 2, del D.P.R. 254/2005.

A completamento del documento in approvazione, sono, allo stesso allegati:

- a) il piano triennale per l'ottimizzazione delle dotazioni strumentali;

b) il piano biennale degli acquisti di beni e servizi ex art. 21 D.Lgs. 50/2016.

LA GESTIONE CORRENTE

I PROVENTI

I Proventi/ricavi della gestione corrente/caratteristica, complessivamente stimati in € 14.276.235,00, sono classificati come segue:

1. Diritto annuale	€	9.428.159,00
2. Diritti di Segreteria	€	4.397.070,00
3. Contributi, trasferimenti e altre entrate	€	179.046,00
4. Proventi da gestione di beni e servizi	€	271.960,00
TOTALE	€	14.276.235,00

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento dei Proventi, nell'ultimo quinquennio:

Voce di provento ¹	2017	2016 ²	2015 ²	2014 ²	2013 ²
Diritto annuale	9.428.159	13.578.928 ³	11.967.453	18.522.667	18.713.314
Diritti di segreteria	4.397.070	4.214.820	4.188.240	3.979.600	3.972.892
Contributi, trasferimenti e altre entrate	179.046	254.037	421.963	451.601	526.799
Proventi da gestione di beni e servizi	271.960	309.787	301.500	358.800	328.999
Variazione delle rimanenze	0	0	0	722	91.362
TOTALE	14.276.235	18.357.572	16.879.156	23.313.389	23.633.366

¹ Dati comprensivi degli arrotondamenti

² Dati da Preventivo annuale aggiornato.

³ Comprensivo dell'incremento, del 20%, del Diritto annuale ed al netto dei rimborsi.

1) Diritto annuale

Il diritto annuale costituisce la principale fonte di proventi della Camera di Commercio. L'art. 17 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge finanziaria 2000) ed, in seguito, il regolamento di attuazione del medesimo articolo, approvato con D.M. n. 359 dell'11 maggio 2001, hanno modificato l'art. 18, cc. 2 e 3, della L. 580/93, istituendo i nuovi e vigenti criteri di fissazione degli importi del diritto dovuto da parte delle imprese iscritte o annotate nel Registro imprese e sancendo, altresì, che, a decorrere dall'anno 2001, l'unico presupposto dell'obbligo del pagamento del diritto annuale fosse il periodo di iscrizione al Registro delle Imprese, a prescindere dal fatto che l'azienda avesse o meno esercitato, effettivamente, un'attività per tutto il periodo in cui fosse stata iscritta.

La misura del diritto, stabilita annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, si differenzia, pertanto, in base alla natura giuridica dell'impresa e, per le società di capitali, alle classi di fatturato; inoltre, da quanto precede, appare evidente lo stretto legame esistente fra consistenza ed attendibilità delle informazioni contenute nel Registro delle Imprese, in riferimento tanto alle denunce di inizio/cessazione delle attività che a quelle di cancellazione delle imprese, e proventi per diritto annuale.

Com'è noto, tuttavia, l'articolo 28 del D. L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, ha disposto, che *“Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento”*.

Inoltre, come già evidenziato in precedenza, nel 2017 non troverà applicazione l'aumento facoltativo del 20%, applicato nel 2016.

La società consortile Infocamere, in ossequio al disposto della circolare 3622/C del 5 febbraio 2009, ha fornito alle Camere, per la predisposizione del Preventivo, il numero di aziende paganti nel corso del 2016 ed il dato del credito presunto a fine anno. Quanto fornito da Infocamere, conferma il dato, già evidenziatosi negli scorsi esercizi, di una riduzione del numero dei paganti ed un incremento del credito, che rappresenta circa il 21% dell'importo dovuto ed il 27% dell'incassato.

Per quanto riguarda il diritto annuale, infine, sembra utile evidenziare, nella tabella che segue, il totale, ad oggi, degli incassi dei Crediti (indicati al lordo del Fondo svalutazione crediti), per ogni anno, rispetto all'importo originario, come rideterminato in sede di chiusura del Bilancio d'esercizio 2009, in applicazione della citata circolare 3622/C, e comprensivo di sanzioni ed interessi:

Anno	Importo originario rideterminato	Importo al 31.12.2015	Importo attuale	Incassato nel 2016	% incassato totale	% incassato 2016
2000 e precedenti	1.667.880,22	1.612.741,47	1.612.212,78	528,69	3,34%	0,03%
2001	1.366.458,34	1.303.964,99	1.301.313,99	2.651,00	4,77%	0,20%
2002	1.442.871,65	1.374.375,57	1.372.138,52	2.237,05	4,90%	0,16%
2003	2.047.813,84	1.921.841,74	1.920.010,61	1.831,13	6,24%	0,10%
2004	1.915.365,75	1.790.117,94	1.788.570,16	1.547,78	6,62%	0,09%
2005	2.271.196,67	2.130.111,23	2.127.220,64	2.890,59	6,34%	0,14%
2006	3.195.393,77	2.714.123,87	2.711.633,15	2.490,72	15,14%	0,09%
2007	3.294.048,87	2.572.262,92	2.568.619,43	3.643,49	22,02%	0,14%
2008	2.708.544,69	2.052.877,41	2.047.918,14	4.959,27	24,39%	0,24%
2009	4.142.867,66	3.181.564,99	3.160.755,99	20.809,00	23,71%	0,65%
2010	4.502.324,40	3.523.169,22	3.501.271,95	21.897,27	22,23%	0,62%
2011	4.292.065,84	3.530.731,72	3.493.897,49	36.834,23	18,60%	1,04%
2012	3.904.437,14	3.322.968,01	3.250.053,49	72.914,52	16,76%	2,19%
2013	4.224.813,93	3.885.955,02	3.611.492,70	274.462,32	14,52%	7,06%
2014	4.465.090,24	4.039.393,93	3.989.293,44	50.100,49	10,66%	1,24%

Anno	Importo originario rideterminato	Importo al 31.12.2015	Importo attuale	Incassato nel 2016	% incassato totale	% incassato 2016
2015	3.132.499,70	3.188.080,08	2.873.393,89	314.686,19	8,27%	9,87%
Totale	48.573.672,71	42.144.280,11	41.329.796,37	814.483,74	14,91%	2,56%

In relazione alla tabella che precede, va evidenziata la circostanza che, a fronte di un importo di diritti pari, ad oggi, ad € 41.329.796,37 si registra un fondo svalutazione crediti di € 31.442.739,39 ed una riserva indisponibile, nel Patrimonio netto pari ad € 6.949.437,00, cosicché il valore netto dei crediti del diritto annuale risulta di € 2.937.619,98.

2) Diritti di Segreteria

La seconda fonte di ricavi per la Camera di Commercio è costituita dai diritti di segreteria, ottenuti per l'espletamento, per lo più, di attività connesse alla funzione C, "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato". Per la maggior parte dei casi, l'attuale misura è stata stabilita, o confermata, dal decreto direttoriale del 17 luglio 2012, in vigore dal 1° agosto 2012.

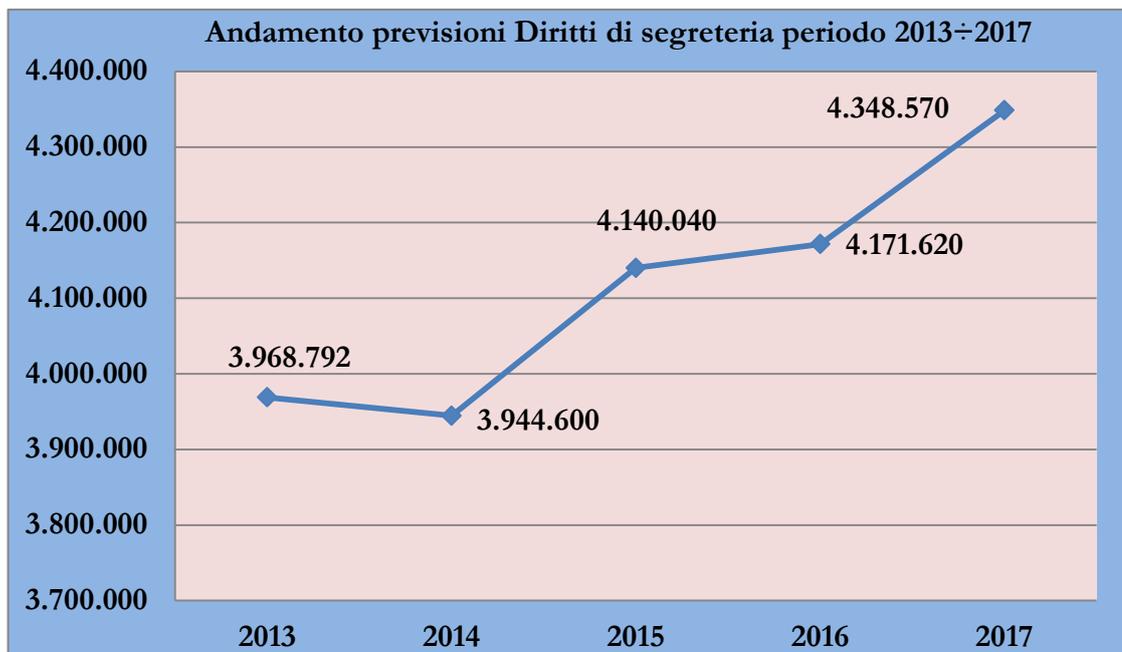
Il dato indicato nel Preventivo è al netto delle restituzioni dei diritti di segreteria che si presume di effettuare nel corso dell'anno ed è dettagliato nella tabella sottostante:

Registro imprese	€	3.352.500,00
Albi e ruoli/SCIA/Sanzioni	€	2.500,00
Albo Artigiani	€	500,00
Ufficio Protesti	€	20.000,00
Certificati e vidimazioni	€	779.000,00
Commercio estero	€	160.000,00
Marchi e brevetti	€	20.000,00
MUD	€	12.000,00
Metrologia legale	€	3.000,00
Ufficio Prezzi	€	50,00
Sanzioni	€	48.500,00

Restituzione diritti e tributi	€	- 980,00
TOTALE	€	4.397.070,00

La tabella ed il grafico sottostanti, evidenziano, invece, l'andamento delle previsioni relative ai diritti di segreteria, al netto delle sanzioni, nel corso dell'ultimo quinquennio:

	2013 ¹	2014 ¹	2015 ¹	2016 ¹	2017
Registro imprese (compresi certificati e vidimazioni)	3.709.560	3.683.088	3.880.700	3.897.500	4.131.500
Albi e ruoli/SCIA/Sanzioni	9.000	24.000	12.510	2.200	2.500
Albo Artigiani	2.000	2.500	2.500	2.500	500
Ufficio Protesti	20.000	22.000	22.000	22.000	20.000
Commercio estero	120.000	140.000	150.000	160.000	160.000
Marchi e brevetti	38.000	35.000	37.000	25.000	20.000
MUD	44.000	20.000	25.980	60.000	12.000
Metrologia legale	8.500	9.500	9.500	2.500	3.000
Altri diritti	21.832	11.300	1.300	900	50
Restituzione di diritti	-4.100	-2.788	-1.450	-980	- 980
TOTALE	3.968.792	3.944.600	4.140.040	4.171.620	4.348.570



¹ Dati da Preventivo annuale aggiornato

Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2016, il dato previsionale presenta un incremento del 4,24%, in linea con quanto fatto registrare a consuntivo.

3) Contributi, trasferimenti e altre entrate

Sono stimati in € 179.046,17 e vi troviamo, tra gli altri, raggruppati i proventi relativi:

➤ alla rilevazione della quota di competenza, dell'anno 2017, del contributo erogato dalla regione Veneto per il laboratorio del marmo di Dolcé, per € 30.189,30;

➤ ai fitti attivi, previsti per € 94.452,84, in linea con quanto appostato lo scorso esercizio;

➤ ai contributi a valere sul Fondo perequativo, per il proseguimento di alcuni progetti finanziati dallo stesso.

Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2016, questa tipologia di proventi presenta una riduzione pari al 29,52%, da attribuirsi, in massima parte, al mancato appostamento dei contributi da terzi per partecipazione a fiere, in attesa dell'emanazione delle norme di riordino del sistema camerale.

4) Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi

Ammontano, complessivamente, ad € 271.960,00, con una riduzione, rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2016, del 12,2% circa, e comprendono tutti i ricavi relativi all'espletamento, da parte della Camera, di attività di natura commerciale, tra cui ricordiamo la gestione della Borsa Merci (€ 80.000,00); i concorsi a premio (€ 24.000,00); il concorso Wine Top ed altre attività commerciali dell'ufficio promozione (€ 24.000,00); la vendita di Carnet ATA/TIR (€ 6.500,00), i ricavi connessi alle ispezioni

metriche (€ 40.000,00); i proventi per gli arbitrati e per la mediazione civile e commerciale (€ 45.000,00).

La riduzione di questa tipologia di Proventi, rispetto all'aggiornamento dello scorso esercizio, è da attribuirsi, essenzialmente, ai minori introiti attesi dalle verifiche metriche e dalla Borsa merci.

5) Variazione delle rimanenze

Per l'esercizio 2017, non si è ipotizzato alcuno stanziamento, per la variazione delle rimanenze, in quanto, le stesse, mostrano una tendenza ad una sostanziale invarianza, tra l'inizio e la fine dell'esercizio. Si è, quindi, preferito, rinviarne la definitiva determinazione dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2016.

Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Per l'attribuzione dei proventi alle quattro funzioni istituzionali, si è tenuto conto, in linea di principio, del contributo di ciascuna funzione all'effettiva produzione di risorse. Per alcuni di essi, è stato, peraltro, adottato un criterio di classificazione per "convenzione", che consentirà anche una comparabilità ed un confronto di documenti e risultati gestionali fra le diverse Camere di Commercio. Il Diritto Annuale è stato per convenzione attribuito alla funzione B "Servizi di supporto", i Diritti di Segreteria alla funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato", mentre i Contributi, trasferimenti e altre entrate sono stati imputati alle funzioni in relazione alle attività connesse con il provento. Allo stesso modo, sono stati attribuiti alle diverse funzioni i ricavi da cessione di beni e prestazione di servizi, secondo il centro di ricavo relativo.

GLI ONERI

Gli Oneri della gestione corrente, pari, complessivamente, ad € 14.894.235,00, sono classificati come segue:

6. Personale	€	4.750.139,00
7. Funzionamento	€	5.612.053,00
8. Interventi economici	€	1.017.000,00
9. Ammortamenti ed accantonamenti	€	3.515.043,00
TOTALE	€	14.894.235,00

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento degli oneri nell'ultimo quinquennio:

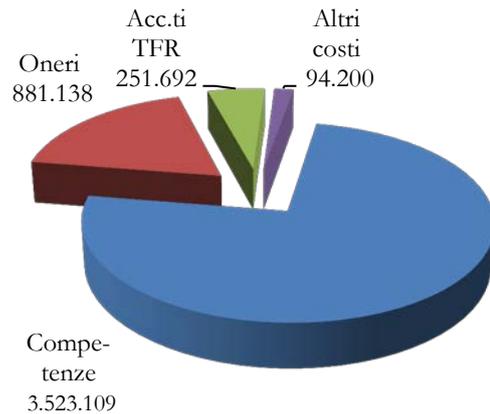
Voce di onere	2017	2016	2015 ¹	2014 ¹	2013 ¹
Personale	4.750.139	4.898.807	4.936.831	5.234.376	5.299.547
Funzionamento	5.612.053	5.869.981	5.927.925	7.172.015	7.307.589
Interventi economici	1.017.000	7.085.000	7.808.041	11.554.040	14.067.836
Ammortamenti ed accantonamenti	3.515.043	4.125.753	3.548.746	4.753.447	4.569.363
TOTALE	14.894.235	21.979.541	22.221.544	28.713.879	31.244.335

6) Personale

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.750.139,00, assorbono il 32% circa degli oneri correnti ed il 33% dei proventi correnti preventivati; possono essere ulteriormente suddivisi in:

¹ Dati da Preventivo annuale aggiornato e comprensivi degli arrotondamenti

- competenze, € 3.523.109,00
- oneri sociali, € 881.138,00
- accantonamenti indennità di anzianità/ TFR, € 251.692,00
- altri costi, € 94.200,00



Rispetto all'esercizio in corso, assistiamo ad una riduzione, del 3%, degli oneri per il personale, da attribuirsi, essenzialmente, ai pensionamenti/mobilità che hanno interessato l'Ente alla fine del 2016 e che lo interesseranno nel corso del 2017.

7) Funzionamento

Gli oneri per il funzionamento della struttura camerale sono stati ipotizzati in € 5.612.053,00 e riuniscono oneri per prestazione di servizi (€ 2.229.458,00 pari al 39,73%), per godimento di beni di terzi (€ 143.314,00, pari al 2,55%), oneri diversi di gestione (€ 1.870.309,00, pari al 33,33%), quote associative (€ 1.090.442,00, pari al 19,43%) ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali (€ 278.530,00, pari al 4,96%).

La somma destinata alle spese di funzionamento presenta, rispetto a quanto previsto nell'aggiornamento del Preventivo annuale 2016, una ulteriore diminuzione, del 4,39%, che va ad aggiungersi allo 0,98%, del 2016 rispetto al 2015, ed al 21%, del Preventivo 2015 rispetto al 2014, che evidenzia lo sforzo della struttura nella continua riduzione di tale tipologia di oneri.

Anche nel Preventivo annuale 2017, sono appostate le somme, pari a circa 590.000,00 euro, necessarie al versamento, allo Stato, dei risparmi di

spesa derivanti dall'applicazione dell'articolo 61 del D.L. 112/2008, dell'art. 6 del D.L. 78/2010, dell'art. 8 del D. L. 95/2012 e dell'art. 50 c. 3 del D. L.: 66/2014. La cifra citata, sommata a quella relativa al pagamento delle quote per gli organismi del sistema camerale ed agli oneri per imposte e tasse, determina un importo complessivo di € 2.787.528,98, pari a circa il 50% delle Spese di funzionamento, come evidenziato nella tabella sottostante:

Tipologia di spesa	Importo
Partecipazione Fondo Perequativo	362.743,30
Quote associative all'Unione regionale, all'Eurosportello e a VenetoPromozione	393.731,19
Contributo Ordinario Unioncamere nazionale	283.968,00
Quota consortile ad Infocamere	50.000,00
Versamenti allo Stato	589.793,17
Imposte e tasse	1.107.293,32

All'interno delle spese di funzionamento, trovano, altresì, appostazione, le spese di manutenzione ordinaria degli immobili, le quali, in base al dettato dell'art. 2 cc. 618÷626 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 8 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, devono essere, insieme alle spese di manutenzione straordinaria, indicate nel Piano degli investimenti, di importo pari al massimo al 2% del valore di Bilancio degli immobili, il quale, come anche evidenziato con deliberazione della Giunta camerale n. 155 del 19 maggio 2008, in occasione della determinazione degli importi massimi spendibili, in quell'anno, per le medesime tipologie di oneri, è pari ad € 29.354.940,12, il cui 2% corrisponde ad € 587.098,80.

8) Interventi economici

Nel preventivo annuale trovano allocazione, tra gli oneri, gli impieghi di risorse che la Camera di Commercio destina alle iniziative a supporto del sistema economico provinciale.

Rispetto agli stanziamenti aggiornati dell'esercizio che sta per concludersi, questa voce di costo, pari, complessivamente, ad € 1.017.000,00, presenta una quantificazione in linea con l'obiettivo di contemperare il mantenimento di una politica di sostegno dell'economia, in un contesto di incertezza normativa, con la necessità di salvaguardare l'equilibrio patrimoniale-finanziario dell'Ente, anche in vista di investimenti patrimoniali, nei prossimi esercizi.

La drastica riduzione delle risorse a disposizione dell'Ente, ha reso necessario operare scelte strategiche, che riuscissero a convogliare le risorse disponibili verso gli obiettivi di maggior impatto per il territorio, si ribadisce, in attesa della definizione interpretativa dell'insieme di funzioni cui la Camera di Commercio dovrà indirizzare la propria attività. Per tale motivo, si è scelto di non destinare risorse all'Obiettivo A - *Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione*.

Andando ad analizzare più nel dettaglio i singoli Obiettivi, possiamo, quindi, evidenziare quanto segue:

➤ all'OBIETTIVO B – *Interventi per la commercializzazione*, sono state destinate risorse per un valore pari ad € 100.000,00.

All'interno dell'Obiettivo, anche per l'esercizio 2017, si è scelto di non effettuare alcuna suddivisione fra i programmi, destinando, pertanto, tutte le risorse, genericamente, agli "Interventi per la commercializzazione", riservando alla Giunta, nel corso dell'esercizio, l'effettiva ripartizione della spesa, fra varie tipologie di intervento:

Progr. E	Interventi per la commercializzazione	€	100.000,00
	TOTALE OBIETTIVO		€ 100.000,00

➤ le risorse appostate nell'OBIETTIVO C – **Interventi per la promozione**, complessivamente pari ad € 552.250,00, saranno destinate alla realizzazione di iniziative per l'informazione, la formazione, il supporto organizzativo e l'assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali, nonché per la valorizzazione del patrimonio culturale e allo sviluppo e promozione del turismo e ad attività nell'ambito della digitalizzazione e della qualificazione aziendale e dei prodotti.

Progr. A	Interventi per la promozione	€	552.250,00
	TOTALE OBIETTIVO		€ 552.250,00

➤ l'OBIETTIVO D – **Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI** è pari ad € 40.000,00.

La Camera di Commercio di Verona è divenuta, negli ultimi anni, punto di riferimento provinciale per gli studi su alcune tematiche specifiche, organizzando, inoltre, annualmente, l'apprezzato convegno "Verona nel mondo".

Inoltre, all'interno dell'Obiettivo, trovano stanziamento anche le somme da destinare agli organismi provinciali come contributo su iniziative attinenti l'Obiettivo stesso. Per tale motivo, si è scelto, anche per il 2017, di mantenere due diversi programmi:

Progr. A	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	€	10.000,00
Progr. B	Contributi ad organismi vari per attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	€	30.000,00
	TOTALE OBIETTIVO		€ 40.000,00

➤ lo stanziamento dell'OBIETTIVO F – **Sostegno ad organismi provinciali e regionali**, pari ad € 20.250,00, coprirà le quote associative degli organismi per i quali la Camera ha deciso di mantenere lo status di socio.

➤ per l'OBIETTIVO P - **Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore**, l'importo, pari ad € 42.000,00, è stato ridotto, rispetto a quello stanziato con l'aggiornamento dell'esercizio 2016, e presenta tre programmi:

Progr. A	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€	2.000,00
Progr. B	Attività di vigilanza prodotti	€	20.000,00
Progr. C	Attività di protezione nel settore vitivinicolo	€	20.000,00
	TOTALE OBIETTIVO	€	42.000,00

Le risorse del Programma A saranno destinate alla promozione delle attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore, attraverso attività seminariale e di divulgazione nelle materie di interesse del settore della regolazione del mercato.

Le risorse del Programma B saranno destinate alla realizzazione della programmazione annuale in materia di vigilanza prodotti, che prevede lo svolgimento di attività ispettiva presso gli operatori del settore, con prelievo di prodotti da sottoporre ad analisi documentale e/o a prove di laboratorio.

Le risorse del Programma C saranno finalizzate alla realizzazione di attività di tutela della produzione vitivinicola del territorio, in opposizione alla registrazione di marchi confondibili con i marchi di proprietà camerale o alla commercializzazione di vini che, evocando le produzioni tipiche veronesi protette dai marchi, possano indurre in confusione i consumatori.

➤ nell'OBIETTIVO Q – **Interventi a favore dell'economia**, troviamo, nel 2017, unicamente il programma C – *Interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese*, per un importo pari ad € 262.500,00, somma da utilizzare quale quota consortile di T2i scarl, società partecipata con le Camere di Commercio di Treviso e Delta lagunare, nella quale, dal 1° gennaio 2016, è stata conferita l'azienda speciale Verona innovazione:

Progr. C	Interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese	€	262.500,00
	TOTALE OBIETTIVO	€	262.500,00

9) Ammortamenti e accantonamenti

Nella previsione degli ammortamenti, relativi ad immobilizzazioni materiali ed immateriali, si è tenuto conto delle quote relative alle immobilizzazioni presenti al 31.12.2015, agli investimenti 2016 ed agli investimenti presunti 2017, come indicati nel Piano degli investimenti.

In particolare, si è previsto:

Ammortamento immobili	€ 1.422.417,00
Ammortamento mobili ed attrezzature	€ 67.009,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ 24.215,00

La quota di accantonamento del Fondo svalutazione crediti, pari ad € 2.001.402,00 è stata determinata sulla base del presunto importo del credito da Diritto annuale, sanzioni e interessi al 31.12.2016. In ossequio a quanto previsto dalla circolare 3622/C del Ministero dello Sviluppo economico, con cui sono stati dettati, alle Camere di Commercio, i nuovi principi contabili, infatti, l'accantonamento è stato calcolato applicando, all'ammontare presunto del valore nominale del credito complessivo al 31.12.2017, la percentuale media di mancata riscossione (82%) degli importi

a ruolo del diritto, relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali.

Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Il criterio di attribuzione degli oneri, diretti ed indiretti, alle quattro funzioni istituzionali - individuate dal regolamento e dentro alle quali si cercherà di collocare attività tra loro omogenee - è stato il presunto consumo di risorse effettuato dalla funzione stessa per le attività, progetti e programmi in essa rintracciabili. Gli oneri diretti sono stati imputati quota parte alle funzioni in base al loro grado di assorbimento, mentre per i costi comuni sono stati individuati dei driver di ripartizione, quali il numero degli addetti e i metri quadrati degli spazi assegnati alle attività della funzione. Una nota meritano gli oneri per interventi economici, che già classificati per destinazione hanno trovato tutti allocazione nella funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" tranne che per le iniziative di promozione delle attività di regolazione del mercato.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta un saldo pari ad € 618.000,00, risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria (Interessi attivi sul conto corrente presso il conto di Tesoreria unica acceso in Banca d'Italia, sul quale viene corrisposto un tasso lordo di interesse dello 0,001%; valori mobiliari; interessi sulle anticipazioni al personale, interessi di mora sui ruoli del diritto annuale ed interessi sui ruoli ex UPICA).

RISULTATI DELLE GESTIONI

La gestione corrente presenta un saldo negativo di € 618.000,00, compensato dal saldo positivo della gestione finanziaria. Il Preventivo annuale, pertanto, chiude in pareggio. Ad ulteriore esemplificazione, si

riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2013 al 2017 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti ed al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed il riferimento è ai dati dei Preventivi annuali aggiornati):

Indicatore	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	22,42%	22,45%	29,25%	26,69%	33,27%
Oneri per il personale/Oneri correnti	17,58%	18,96%	23,51%	22,29%	35,50%
Interventi economici/ Proventi correnti	59,53%	49,56%	46,26%	38,59%	7,12%
Interventi economici/Oneri correnti	46,67%	41,84%	37,18%	32,23%	7,60%
Interventi economici/proventi da diritto annuale	75,18%	62,38%	65,24%	52,18%	10,79%
Interventi economici/proventi da Diritti	62,01%	51,35%	48,33%	39,82%	7,36%
Oneri correnti al netto interventi economici/ Proventi correnti	68,03%	68,89%	78,16%	81,14%	86,60%
Oneri correnti/Proventi correnti	127,55%	118,45%	124,42%	119,73%	93,73%
Utilizzo dell'avanzo/Oneri correnti	18,80%	14,13%	22,24%	12,31%	0,00%

In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

➤ per ciò che attiene al rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, come lo stesso si è mantenuto pressoché costante fino al 2015, anno in cui vi è stata la riduzione del diritto annuale. Nel 2016, per l'aumento di quest'ultimo, deciso dal Consiglio camerale, il rapporto ha visto una flessione, mentre il 2017, a causa della riduzione, del 50%, del Diritto annuale e della rinuncia all'applicazione dell'aumento del 20% dello stesso, vi è un incremento in termini percentuali, nonostante la riduzione in valore assoluto;

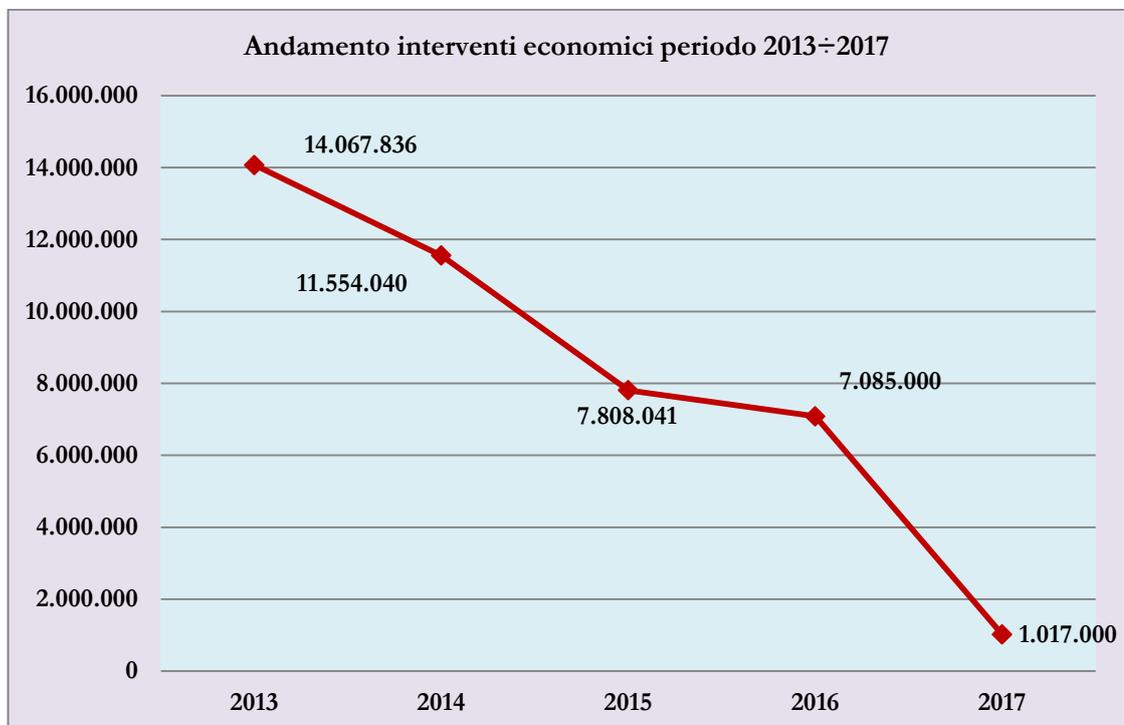
➤ le stesse considerazioni, possono farsi per il rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza degli oneri per il

personale sul totale degli oneri correnti, aumentato per la decisione, dopo vari esercizi, di approvare il Preventivo in pareggio;

➤ il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali, presenta una variabilità da attribuirsi, essenzialmente, ai minori costi sostenuti per gli interventi, negli anni in cui la percentuale risulta più bassa. Per l'esercizio 2016, la concomitanza di vari fattori (minori Entrate e mancato utilizzo dell'avanzo patrimonializzato) hanno determinato una bassa incidenza;

➤ le stesse considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali.

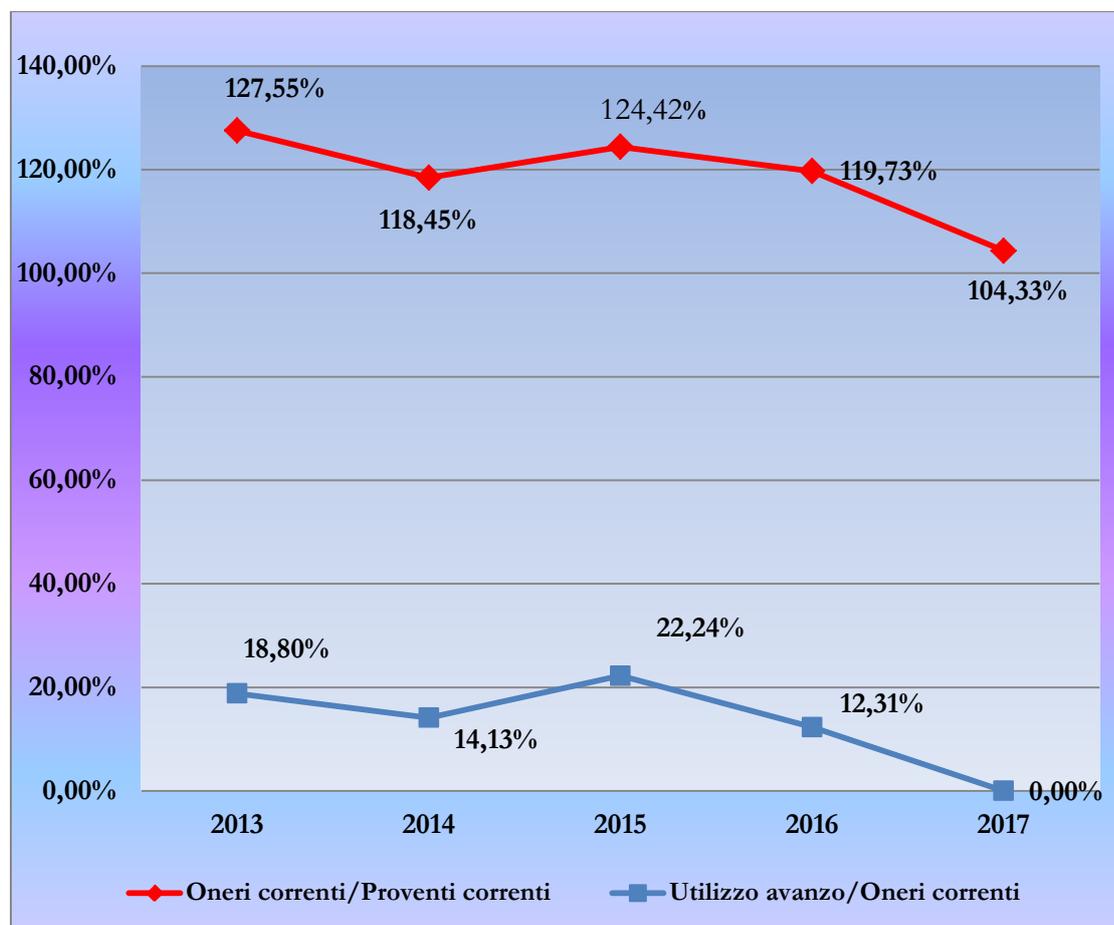
Il grafico sottostante, mostra l'andamento delle spese per interventi economici nel quinquennio considerato (dati rilevati dai Preventivi annuali aggiornati):



➤ il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell’Ente (mediamente, circa il 97% del totale) venga destinata all’economia provinciale;

➤ il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici ed entrate correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell’Ente vengono assorbite dai costi di struttura;

➤ il rapporto fra oneri correnti e proventi correnti è indicativo della capacità dell’Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese, così come il rapporto fra utilizzo dell’avanzo ed oneri correnti evidenzia quanta parte di questi ultimi è coperta facendo ricorso agli avanzi patrimonializzati. Tale circostanza è evidenziata nel sotto riportato grafico:



IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti proposto per il 2017 può essere così riassunto:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI		2017
Immobilizzazioni immateriali	€	25.000
Licenze d'uso	€	22.500
Marchi e Brevetti	€	2.500
Immobilizzazioni materiali	€	1.249.774
Ristrutturazione sede	€	1.200.000
Manutenzioni straordinarie	€	0
Mobili e arredi	€	1.874
Attrezzature informatiche	€	36.000
Attrezzature non informatiche	€	11.900
Immobilizzazioni finanziarie	€	7.000.000
Partecipazioni societarie	€	7.000.000
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	€	8.274.774

Immobilizzazioni immateriali:

le risorse indicate sono state appostate per l'acquisizione di licenze d'uso per il software camerale e per oneri relativi ai marchi di proprietà dell'Ente;

Immobilizzazioni materiali:

a carico dell'esercizio 2017, sono previsti, complessivamente, investimenti per € 1.249.774,00.

Nei conti, sono state appostate le risorse necessarie all'acquisto dei mobili e degli arredi, tenendo conto delle norme che limitano tali tipologie di acquisto, nonché al rinnovo delle attrezzature, informatiche e non, anche a seguito della rapida obsolescenza delle prime.

Sono, inoltre, appostate le somme necessarie al pagamento del X ed ultimo SAL dei lavori di ristrutturazione della sede camerale, che, contrariamente a quanto previsto in fase di approvazione della relazione previsionale e programmatica, vedranno la loro conclusione entro il mese di febbraio, a seguito dell'approvazione della II variante.

Immobilizzazioni finanziarie:

sono previste risorse per un totale complessivo di € 7.000.000,00, da destinare ai programmati impegni e ad eventuali nuovi interventi partecipativi di natura strategica per le finalità camerali.

LA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI

Valutazione del patrimonio al 31.12.2015

In questa sezione procederemo all'analisi delle risorse disponibili ad una certa data, da destinare, eventualmente, in tutto o in parte, al conseguimento degli obiettivi strategici e alle finalità dell'Ente. Tale analisi risulta necessaria alla luce di quanto previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005, a mente del quale il preventivo economico è redatto "secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo".

Il completamento dei lavori di ristrutturazione della sede dell'Ente e la riduzione del Diritto annuale, pari al 50% dell'importo del 2014, rende necessario procedere ad una valutazione dell'incidenza che, tali spese, hanno avuto, ed avranno, sulla liquidità dell'Ente, anche in relazione al sostenimento degli oneri necessari al raggiungimento degli obiettivi che la Camera si è posta.

L'ottimizzazione dell'uso delle risorse di cui l'Ente dispone, infatti, non può prescindere da un'accurata analisi, in fase di predisposizione del Preventivo, dell'impatto che avranno, sul prossimo esercizio, le risultanze dell'anno in corso, sia da un punto di vista dell'equilibrio patrimoniale, quindi di medio/lungo periodo, che finanziario, cioè di breve periodo, e reddituale.

Va da sé che un assetto patrimoniale equilibrato è il risultato, e, nel contempo, il necessario presupposto, di una situazione reddituale-finanziaria altrettanto equilibrata. Infatti, da un lato, una situazione reddituale equilibrata consente all'Ente di raggiungere i propri obiettivi istituzionali ed una congrua remunerazione dei “fattori produttivi” e degli stakeholder; dall'altro, una situazione finanziaria equilibrata, consente l'adempimento delle obbligazioni assunte ed il perseguimento coerente dei fini che ci si è posti in termini di sostegno al tessuto produttivo.

La scelta di non utilizzare, almeno in fase di predisposizione del documento che va ad approvarsi, l'avanzo patrimonializzato per il raggiungimento del pareggio di bilancio, consente, certamente, un avvio del prossimo esercizio con una maggiore “tranquillità”, rispetto agli esercizi scorsi. Va, infatti, ricordato, come si sia, nel periodo 2012÷2016, fatto ricorso, in misura ingente, in fase di approvazione del Preventivo annuale, o del suo aggiornamento, all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, al fine di dare, alle aziende della provincia, il sostegno necessario al superamento della lunga crisi economica. Infatti, sebbene, a consuntivo, l'utilizzo dell'avanzo sia risultato, spesso, inferiore rispetto a quanto preventivato, ciò nonostante, nel quinquennio 2012÷2016 (quest'ultimo valutato sulla base del pre-consuntivo), l'Ente vedrà una presumibile riduzione, di € 13.315.290,00, pari al 13,21%, del proprio patrimonio netto ed una riduzione, presunta, di € 23.543.935,00, pari al 54,83%, del proprio fondo cassa.

Il documento di partenza per la valutazione degli equilibri economici e finanziari è l'ultimo Stato Patrimoniale relativo al Bilancio d'esercizio 2015, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 3 del 28 aprile 2016.

Lo schema dello **Stato Patrimoniale al 31.12.2015** può essere sintetizzato come segue:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Imm.ni materiali e immateriali	19.207.131	Debiti finanziamento	0
Immobilizzazioni finanziarie ⁶	44.730.846	Trattamento fine rapporto	5.158.929
<i>arrotondamenti</i>	<i>-1</i>		
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	<i>63.937.976</i>	Debiti funzionamento	9.376.104
Crediti funzionamento ⁷ e rimanenze	12.511.698	Fondi per rischi ed oneri	376.319
Disponibilità liquide	29.124.883	Ratei e risconti	448.707
Ratei e risconti	0	TOTALE PASSIVO	15.360.059
		<i>Patrimonio Netto</i>	<i>90.214.498</i>
TOTALE ATTIVO	105.574.557	TOTALE A PAREGGIO	105.574.557

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2015, è ulteriormente dettagliabile come segue:

Avanzo patrimonializzato esercizi precedenti al 2015	81.051.804
Disavanzo economico dell'esercizio 2015	-655.128
Riserve da partecipazioni	88.009
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Altre riserve da partecipazioni	2.780.376
Totale patrimonio netto	90.214.498

La valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio

⁶ di cui € 11.078.651 relativi a prestiti ed anticipazioni attive

⁷ Al netto del Fondo svalutazione crediti

termine. Inoltre, bisogna, ovviamente, tenere conto della riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005 e delle riserve da partecipazioni, cosicché l'effettivo avanzo utilizzabile risulta pari ad € 80.396.676,00.

La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2015 disponibile nel breve termine

Per l'analisi di solidità patrimoniale dell'Ente è di primaria importanza l'esame della composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato patrimoniale.

In particolare, assume rilevanza la determinazione del Margine di struttura, saldo fra Patrimonio netto e passivo consolidato ed attivo fisso.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica, specularmente, che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di "crescere" ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N.+
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CONSOLIDATO
	PASSIVO CORRENTE

Alla data del 31.12.2015, il Bilancio d'esercizio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

Tabella 1

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	80.396.676
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	5.158.929
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-63.937.976
Margine di struttura	21.617.629

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla Differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

Un margine di tesoreria positivo evidenzia la residua capacità di investimento dell'Ente, dopo aver fatto fronte ai debiti di funzionamento e segnala, quindi, la capacità di far fronte agli impegni finanziari a breve con le sole disponibilità immediate e differite.

Tabella 2

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	29.124.883
+ Liquidità differita (Crediti a breve ⁸ , ratei attivi)	12.307.968
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri)	- 9.429.030
Margine di tesoreria	32.003.821

L'analisi dei due margini evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

In relazione alla tabella 2, occorre evidenziare come, al suo interno, non siano state inserite né le rimanenze, né i ratei e i risconti passivi, in quanto non determinano alcun flusso di cassa, né i fondi che non determineranno alcuna uscita di cassa, nel breve periodo.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Sebbene, quella veronese, sia una provincia in cui il grado di evasione del pagamento del Diritto annuale è basso, tanto che, già durante l'esercizio, si ha un incasso pari a circa l'80% del dovuto, è ovvio che, una parte del credito stesso, deve essere considerato a medio-lungo termine, in quanto raggiunge la percentuale massima di incasso

⁸ Al netto del Fondo svalutazione crediti

con l'emissione del relativo ruolo esattoriale, la cui notifica agli interessati si ha dopo poco più di due anni dalla fine dell'esercizio di riferimento. Poiché il valore del credito evidenziatosi con l'approvazione dei Bilanci di esercizio dell'Ente non ha mostrato evidenti oscillazioni, possiamo ragionevolmente supporre che, annualmente, vengano incassati crediti per un valore di circa € 1.000.000,00, cosicché, la maggior parte dei crediti dovrebbe essere considerata a medio/lungo termine.

Pertanto, in realtà, il margine di tesoreria dovrà essere così riscritto:

Tabella 2a

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	29.124.883
+ Liquidità differita (Crediti a breve, ratei attivi)	2.606.427
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri)	- 9.429.030
Margine di tesoreria	22.302.280

Il risultato economico dell'esercizio 2016 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti

Ipotizzando che gli Oneri ed i Proventi correnti coincidano con quanto preventivato, ad oggi possiamo stimare una perdita, per il 2016, al netto delle eventuali sopravvenienze attive e passive ad oggi non quantificabili, di circa 2.697.504,00.

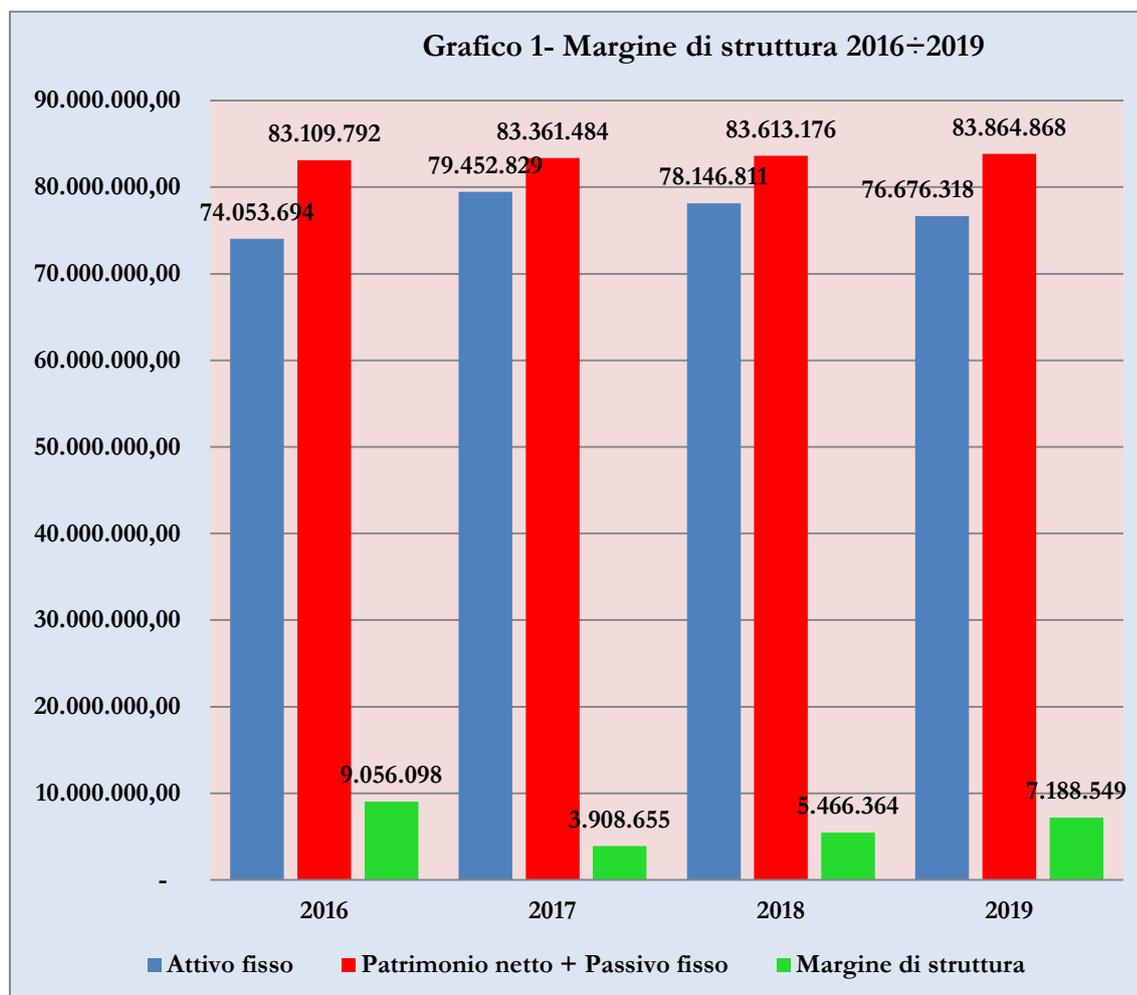
Considerando la fine dei lavori di ristrutturazione della sede camerale, il margine di struttura presunto alla fine del corrente esercizio sarà, quindi, presumibilmente così determinato:

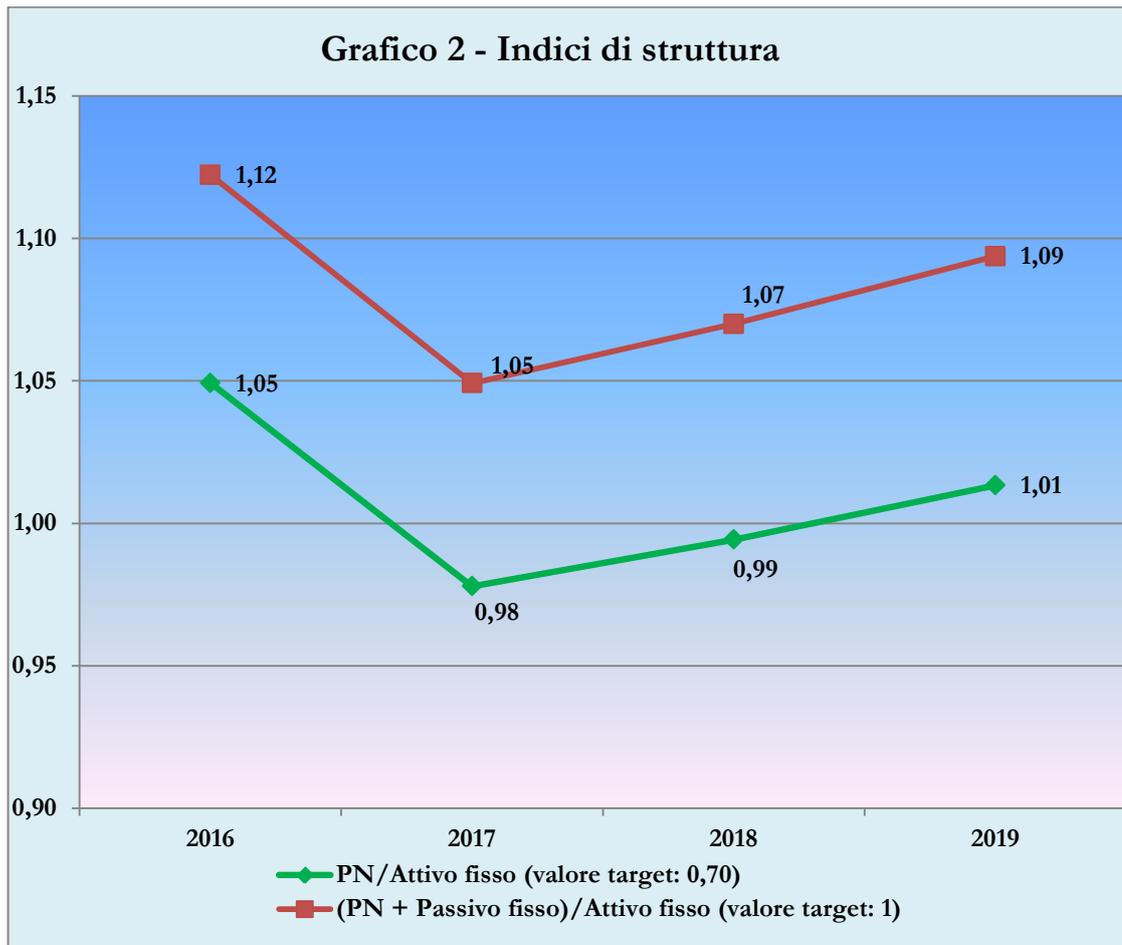
Tabella 1a

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	77.699.171
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	5.410.621
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-74.053.694
Margine di struttura	9.056.098

La tabella 1a mostra come, la gestione 2016, conduca verso un ulteriore peggioramento dell’equilibrio patrimoniale, con un “impoverimento” dell’Ente, che vede assottigliarsi la propria disponibilità di investimento, a seguito dell’evidente riduzione della differenza fra Attivo e Passivo corrente.

Il grafico 1 ed il grafico 2 evidenziano l’andamento del margine di struttura nel corso del prossimo triennio e mostrano valori relativamente positivi; sono stati costruiti ipotizzando l’approvazione di Preventivi annuali, per il 2018 ed il 2019, in pareggio.





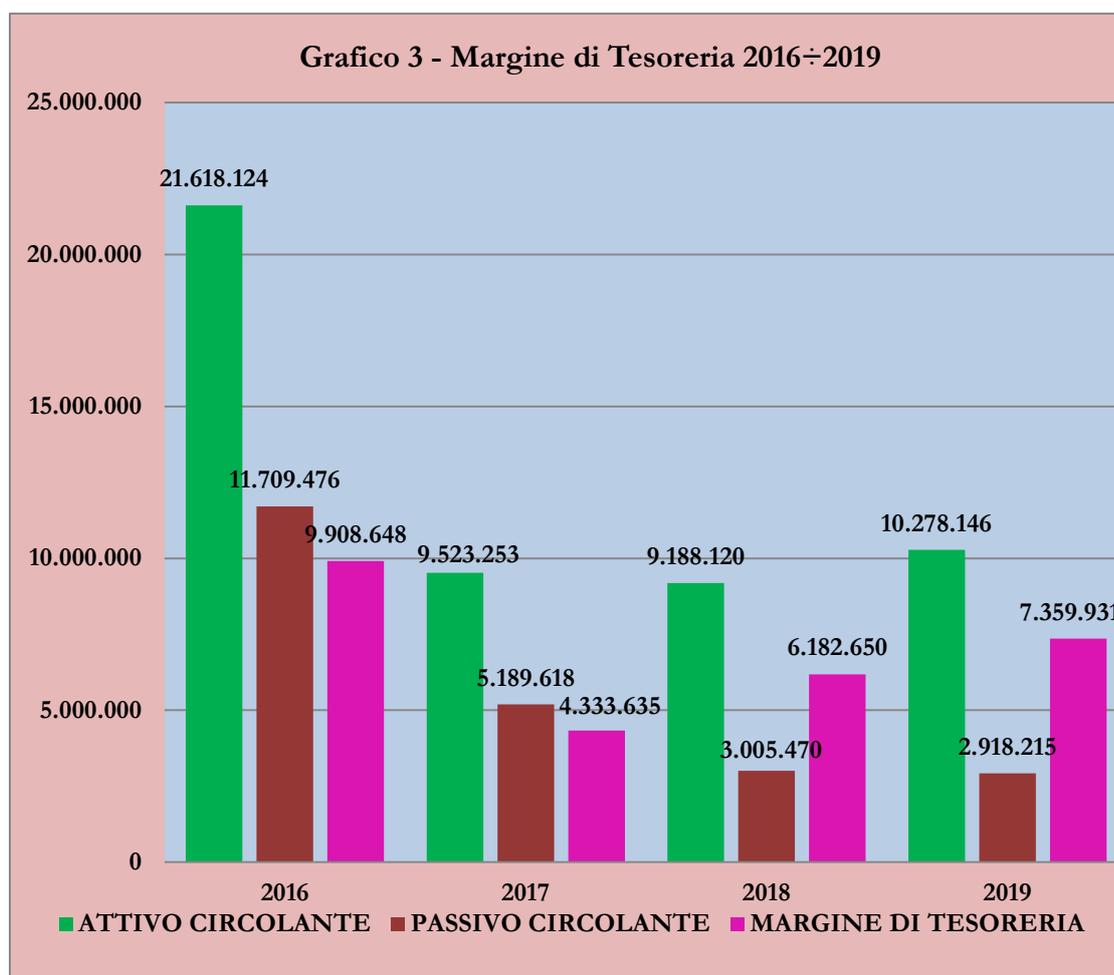
Anche l'equilibrio finanziario risulta peggiorato, a seguito della gestione in perdita del corrente anno, cosicché, la tabella 2a, al termine dell'esercizio 2016, andrà, presumibilmente, riscritta come segue:

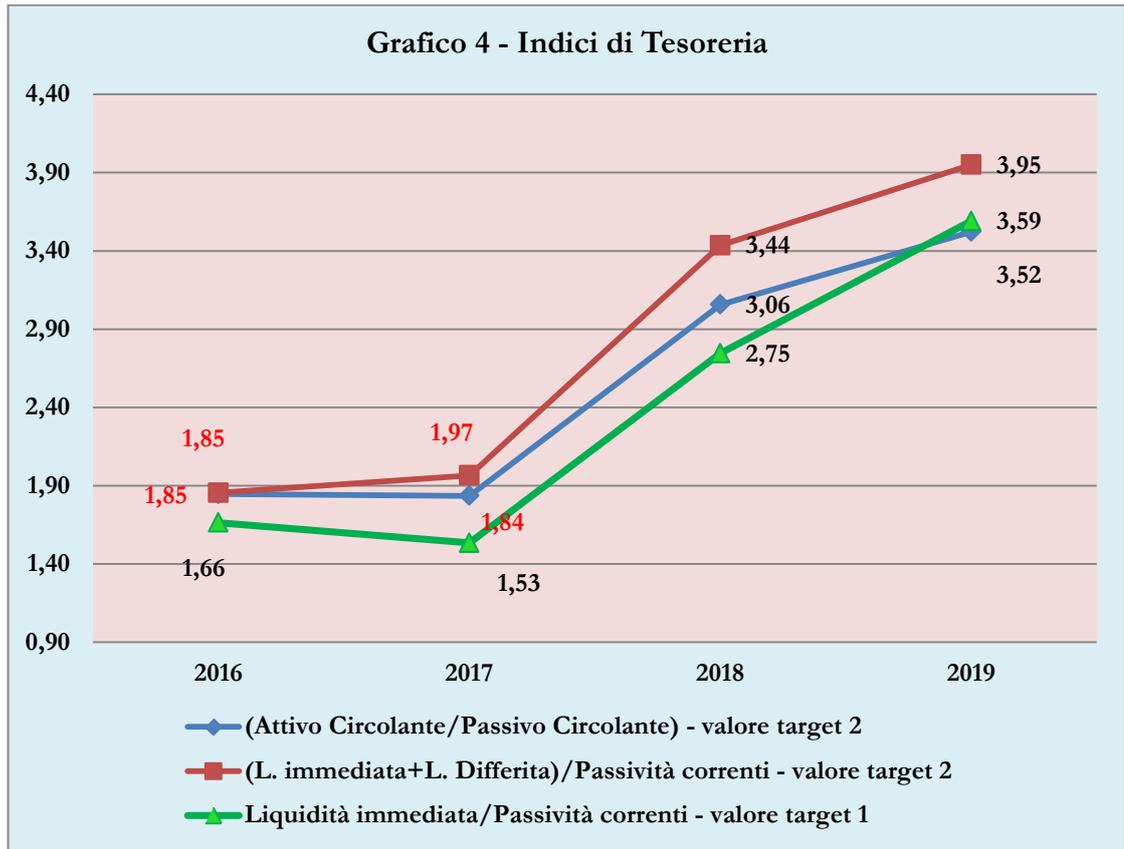
Tabella 2abis

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	19.394.043
Liquidità differita (Crediti a breve, ratei attivi)	2.224.081
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri)	-11.709.476
Margine di tesoreria	9.908.648

E' evidente, quindi, che le disponibilità di cassa saranno, in ogni caso, sufficienti a dar corso all'attuazione del piano degli investimenti 2017, senza ricorrere all'indebitamento.

Il grafico 3 ed il grafico 4 mostrano l'andamento del margine di tesoreria nel periodo 2016÷2019, tenendo sempre conto dell'incasso effettivo del diritto annuale, di cui si è appena detto, ed evidenziano una liquidità in costante riduzione, per l'effetto congiunto, nel 2017, degli investimenti in immobilizzazioni finanziarie, che si sommano a quelli derivanti dalla ristrutturazione della sede camerale, che hanno visto la conclusione nel corso del 2016.





Anche il cash-flow, naturalmente, presenterà un netto peggioramento, nel corso del quadriennio, come meglio evidenziato nella tabella sotto riportata, sebbene vi sia un'inversione di tendenza fra il 2018 ed il 2019, per l'ipotizzata chiusura in pareggio dei preventivi:

	2016	2017	2018	2019
CASSA INIZIALE ALL'1-1-T	29.124.883	19.394.043	7.435.873	7.344.697
CASSA FINALE	19.394.043	7.435.873	7.344.697	9.342.276

La riduzione della cassa nel periodo considerato, pari complessivamente a 10.051.767,00 di euro, va attribuita alla differenza fra il totale dei pagamenti del periodo, per € 50.022.252,00, da attribuirsi alla ristrutturazione della sede dell'Ente, i cui lavori dovrebbero essere conclusi alla fine del 2016 ma il cui pagamento avverrà, presumibilmente, anche nel 2017 (€ 1.823.723,00), agli oneri per interventi promozionali (€ 10.732.898,00), agli investimenti finanziari (€ 7.000.000,00), agli oneri di

funzionamento (€ 17.144.444,00), agli oneri per il personale (€ 13.323.187,00), ed il totale delle riscossioni, per € 39.970.486,00.

Ovviamente, possono esserci variazioni, nei dati di cui sopra, in quanto può, naturalmente, aversi un miglioramento nel margine di tesoreria e in quello di struttura attraverso la vendita di cespiti patrimoniali, quali, ad esempio, la Domus Mercatorum, o partecipazioni non più strategiche per l'Ente.

PREVENTIVO ANNUALE 2017

(redatto secondo lo schema allegato A) del D.P.R. 254/2005)



Camera di Commercio
Verona



VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2016	PREVENTIVO ANNO 2017	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
			ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA(D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1) Diritto annuale	13.578.928,00	9.428.159,00	0	9.428.159,00	0	0	9.428.159,00
2) Diritti di segreteria	4.214.820,00	4.397.070,00	0	0	4.397.070,00	0	4.397.070,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	254.037,00	179.046,00	0	130.857,00	18.000,00	30.189,00	179.046,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	309.787,00	271.960,00	0	18.560,00	227.000,00	26.400,00	271.960,00
5) Variazione delle rimanenze	0,00	0,00	0	0	0	0	0,00
Totale Proventi correnti (A)	18.357.572,00	14.276.235,00	0,00	9.577.576,00	4.642.070,00	56.589,00	14.276.235,00
B) Oneri correnti							
6) Personale	4.884.946,00	4.750.139,00	423.405,00	1.144.229,00	2.389.613,00	792.892,00	4.750.139,00
7) Funzionamento	5.869.981,00	5.612.053,00	1.598.687,00	2.762.120,00	1.032.242,00	219.004,00	5.612.053,00
8) Interventi economici	7.085.000,00	1.017.000,00	0	0	53.000,00	964.000,00	1.017.000,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.130.806,00	3.515.043,00	3.562,00	3.481.308,00	27.181,00	2.992,00	3.515.043,00
Totale Oneri correnti (B)	21.970.733,00	14.894.235,00	2.025.654,00	7.387.655,00	3.502.037,00	1.978.888,00	14.894.235,00
Risultato della gestione corrente (A - B)	-3.613.161,00	-618.000,00	-2.025.654,00	2.189.920,00	1.140.033,00	-1.922.299,00	-618.000,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10) Proventi finanziari	662.181,00	618.000,00	561.944,00	48.692,00	5.613,00	1.751,00	618.000,00
11) Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	662.181,00	618.000,00	561.944,00	48.692,00	5.613,00	1.751,00	618.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12) Proventi straordinari	291.829,00			0	0	0	
13) Oneri straordinari	38.353,00			0	0	0	
Risultato della gestione straordinaria	253.476,00						
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C+/-D)	-2.697.504,00	0,00	-1.463.710,00	2.238.612,00	1.145.646,00	-1.920.548,00	0,00

VOCI DI ONERE/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2016	PREVENTIVO ANNO 2017	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
			ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<i>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</i>							
E) Immobilizzazioni immateriali	27.769,00	25.000,00		21.000,00	4.000,00		25.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	10.700.000,00	1.249.774,00		1.247.874,00	1.900,00		1.249.774,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00				7.000.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	10.727.769,00	8.274.774,00	7.000.000,00	1.268.874,00	5.900,00		8.274.774,00

RELAZIONE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



Camera di Commercio
Verona



Il giorno 13 dicembre 2016, alle ore 09:30, presso la sede della Camera di Commercio, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti, per procedere all'esame del preventivo annuale 2017.

Sono presenti:

Dott.ssa Margherita Patrono	Presidente
Pietro Furlan	Componente
Dott. Stefano Filippi	Componente

In adempimento al disposto dell'art. 6, secondo comma, e dell'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, il Collegio ha preso in esame la proposta del preventivo annuale 2017 approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 283 del 23/11/2016 e trasmessa nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 della norma sopra citata.

Il preventivo annuale 2017, redatto a norma del D.M. del 27 marzo 2013 e della circolare MISE n.0148123/2013, è costituito dai seguenti documenti:

- *budget economico annuale;*
- *budget economico pluriennale;*
- *relazione illustrativa;*
- *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;*
- *piano degli indicatori e dei risultati.*

La redazione del preventivo annuale rispecchia i principi generali di cui all'art.1 del D.P.R. 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il Collegio fa riferimento alla relazione della Giunta, ampia ed esaustiva, i cui dati contabili sono stati esaminati, riscontrandone la congruità sia rispetto alla proiezione delle risultanze dell'esercizio in corso, che alla valutazione delle reali esigenze dell'Ente per l'esercizio 2017.

Il Collegio ritiene, pertanto, non necessaria la pedissequa trasposizione analitica di tutti i dati contabili all'interno della propria relazione, ed espone le risultanze delle previsioni di Proventi e Oneri relative all'esercizio 2017, come di seguito riepilogate:

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti

1) Diritto annuale	€ 9.428.159,00
2) Diritti di segreteria	€ 4.397.070,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 179.046,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 271.960,00
5) Variazione delle rimanenze	€ 0,00
Totale Proventi correnti (A)	€ 14.276.235,00

B) Oneri correnti

<i>6) Personale</i>	€ 4.750.139,00
a) competenze al personale	€ 3.523.109,00
b) oneri sociali	€ 881.138,00
c) accantonamento indennità di anzianità/ TFR	€ 251.692,00
d) altri costi	€ 94.200,00
<i>7) Funzionamento</i>	€ 5.612.053,00
a) prestazione di servizi	€ 2.229.458,00
b) godimento beni di terzi	€ 143.314,00
c) oneri diversi di gestione	€ 1.870.309,00
d) quote associative	€ 1.090.442,00
e) organi istituzionali	€ 278.530,00
<i>8) Interventi economici</i>	€ 1.017.000,00

Ob. A – Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione € 0,00

Ob. B – Interventi per la commercializzazione € 100.000,00

Ob. C – Interventi per la promozione € 552.250,00

Ob. D - Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI	€	40.000,00
Ob. F- Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali	€	20.250,00
Ob. P - Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore	€	42.000,00
Ob. Q - Interventi a favore dell'economia	€	262.500,00
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	€	3.515.043,00
a) su immobilizzazioni immateriali	€	24.215,00
b) su immobilizzazioni materiali	€	1.489.426,00
c) svalutazione crediti	€	2.001.402,00
d) fondi rischi ed oneri	€	0,00
Totale Oneri correnti (B)	€	14.894.235,00
Risultato gestione corrente (A-B)	€ -	618.000,00
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10) Proventi finanziari	€	618.000,00
11) Oneri finanziari	€	0,00
Risultato della gestione finanziaria	€	618.000,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B+/-C+/-D)	€	0
UTILIZZO AVANZI PATRIMONIALIZZATI	€	0
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
Immobilizzazioni immateriali	€	25.000,00
Licenze d'uso		22.500,00
Marchi e Brevetti	€	2.500,00
Immobilizzazioni materiali	€	1.249.774,00
Ristrutturazione sede	€	1.200.000,00
Manutenzioni straordinarie	€	0,00
Mobili e arredi	€	1.874,00
Attrezzature informatiche	€	36.000,00
Attrezzature non informatiche	€	11.900,00
Immobilizzazioni finanziarie	€	7.000.000,00
Partecipazioni societarie	€	7.000.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	€	8.274.774,00

La Giunta evidenzia che l'Ente Camerale, nel rispetto dei vincoli legislativi che hanno portato ad una riduzione consistente del diritto annuale nella misura del 50% per il 2017, nelle more dell'emanazione del decreto di riordino delle camere di commercio, approvato in data 25/11/2016, ha ritenuto di approvare il bilancio in pareggio, rimandando all'aggiornamento dello stesso, quando saranno più chiari gli ambiti di intervento delle camere di commercio, l'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Gestione corrente

La previsione dei proventi/ricavi della gestione corrente è stata stimata complessivamente in € 14.276.235,00, classificata come segue:

- diritto annuale - € 9.428.159,00. La previsione non tiene in considerazione dell'aumento del 20% deliberato dal consiglio camerale, con provvedimento n. 10 del 4.11.2015. La previsione di detti proventi è stata effettuata sulla base di una proiezione delle aziende esistenti al 31 gennaio 2017.

-diritti di segreteria - € 4.397.070,00. Tale dato è stato quantificato al netto delle restituzioni dei diritti di segreteria che l'Ente presume di effettuare nel corso dell'anno. La misura dei diritti è stabilita dal decreto direttoriale del 17 luglio 2012, in vigore dal 1° agosto 2012;

-contributi, trasferimenti e altre entrate - € 179.046,17. Tale tipologia di proventi presenta una riduzione del 29,52% rispetto all'aggiornamento del preventivo annuale precedente dovuta in massima parte al mancato appostamento dei contributi da terzi per la partecipazione a fiere, in attesa delle norme di riordino del sistema camerale;

-proventi da gestioni di beni e servizi - € 271.960,00. Tale importo comprende tutti i ricavi relativi all'espletamento da parte della Camera di attività di natura commerciale e presenta una riduzione, rispetto

all'aggiornamento del preventivo annuale precedente, del 12,2%.

Oneri

La previsione degli oneri della gestione corrente, pari complessivamente ad €. 14.894.235,00, presenta, rispetto ai dati preventivati nell'anno precedente, una riduzione del 32% circa da attribuire in particolare alla riduzione delle seguenti voci di spesa:

-personale

Gli oneri per il personale, pari a complessivi € 4.750.139,00, assorbono il 32% circa degli oneri correnti ed il 33% dei proventi preventivati. Rispetto all'esercizio 2016, si registra una riduzione del 3%, da attribuirsi ai pensionamenti e alle mobilità che hanno interessato l'ente nel corso del 2016 e che lo interesseranno nel corso del 2017.

-funzionamento

Le spese di funzionamento di € 5.612.053,00, presentano, rispetto al preventivo 2016, una riduzione del 4,39% che va ad aggiungersi allo 0,98% del 2016 rispetto al 2015 ed al 21% del 2015 rispetto al 2014.

-interventi economici

Gli oneri per le iniziative a supporto del sistema economico provinciale sono pari ad € 1.017.000,00 e derivano dalla necessità di definire più compiutamente i possibili ambiti di intervento della Camera.

Per quanto attiene ai singoli interventi si rappresenta:

-che l'OBIETTIVO A concernente il supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione, per quanto detto nel punto precedente, non presenta alcuno stanziamento;

-che gli OBIETTIVI B, C e D concernenti rispettivamente interventi per la commercializzazione, interventi per la promozione e attività di studi ricerche formazione ed eventi formativi per le PMI, pari a complessi euro

692.250,00 saranno definiti successivamente con specifiche deliberazioni della Giunta Camerale, ai sensi dell'art.3 c.3 del DPR 254/2005;

-che gli OBIETTIVI F, P e Q, concernenti rispettivamente sostegno ad organismi provinciali e regionali, attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore e interventi a favore dell'economia, pari a complessi euro 324.750,00 trovano esplicazione nelle attività programmate e risultano coerenti con la finalità e con i risultati che l'Ente Camerale intende conseguire.

Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, gli oneri della gestione corrente attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, nonché dei metri quadri relativi. Più precisamente, per l'anno in corso, il criterio di attribuzione degli oneri diretti ed indiretti alle quattro funzioni istituzionali - individuate dal regolamento e dentro alle quali si cercherà di collocare attività tra loro omogenee - è stato il presunto consumo di risorse effettuato dalla funzione stessa per le attività, progetti e programmi in essa rintracciabili. Gli oneri diretti sono stati imputati quota parte alle funzioni in base al loro grado di assorbimento, mentre per i costi comuni sono stati individuati dei *driver* di ripartizione, quali il numero degli addetti e i metri quadrati degli spazi assegnati alle attività della funzione. Una nota meritano gli oneri per interventi economici, che, già classificati per destinazione, hanno trovato tutta allocazione nella funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" tranne che per le iniziative di promozione delle attività di regolazione del mercato.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta un saldo pari a €. 618.000,00 risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria che risultano formati dai dividendi e interessi attivi sui ruoli esattoriali.

La gestione corrente presenta un saldo negativo di €. 618.000,00= compensato dal saldo positivo della gestione finanziaria, cosicché il preventivo annuale chiude in pareggio.

Dall'analisi delle risorse disponibili risulta che l'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, pari ad euro 80.396.676,00 è costituito da immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e quindi non suscettibili di essere utilizzate nel breve-medio termine.

Tuttavia, la parte costituita da liquidità immediatamente utilizzabile risulta sufficiente all'attuazione degli investimenti per l'esercizio 2017.

Il Collegio prende atto che, con riferimento alla situazione della cassa, nella relazione illustrativa, l'Ente ha evidenziato che *“ Anche il cash-flow, naturalmente, presenterà un netto peggioramento, nel corso del quadriennio, come meglio evidenziato nella tabella sotto riportata, sebbene vi sia un'inversione di tendenza fra il 2018 ed il 2019, per l'ipotizzata chiusura in pareggio dei preventivi:*

	2016	2017	2018	2019
CASSA INIZIALE ALL'1-1-T	29.124.883	19.394.043	7.435.873	7.344.697
CASSA FINALE	19.394.043	7.435.873	7.344.697	9.342.276

La riduzione della cassa nel periodo considerato, pari complessivamente a 10.051.767,00 di euro, va attribuita alla differenza fra il totale dei pagamenti del periodo, per € 50.022.252,00, da attribuirsi alla ristrutturazione della sede dell'Ente, i cui lavori dovrebbero essere conclusi alla fine del 2016 ma il cui pagamento avverrà, presumibilmente, anche nel 2017 (€ 1.823.723,00), agli oneri per interventi promozionali (€ 10.732.898,00), agli investimenti finanziari (€ 7.000.000,00), agli

oneri di funzionamento (€ 17.144.444,00), agli oneri per il personale (€ 13.323.187,00), ed il totale delle riscossioni, per € 39.970.486,00.

Ovviamente, possono esserci variazioni, nei dati di cui sopra, in quanto può, naturalmente, aversi un miglioramento nel margine di tesoreria e in quello di struttura attraverso la vendita di cespiti patrimoniali, quali, ad esempio, la Domus Mercatorum, o partecipazioni non più strategiche per l'Ente”.

Il Collegio, quindi, esamina i seguenti allegati al budget economico annuale:

Budget economico pluriennale: rappresenta una trasposizione dei dati del preventivo annuale con una ulteriore riduzione degli oneri di funzionamento, nonché degli oneri per il personale e per gli interventi promozionali, flessione quest'ultima conseguente dall'andamento del diritto annuale;

Prospetto delle previsioni di entrata e spesa articolato per missioni e programmi di cui all'art.9, comma 3, del D.M. del 27 marzo 2013: le entrate vengono incassate nel corso dell'anno con l'eccezione del diritto annuale per il quale si tiene conto anche degli incassi pregressi; i pagamenti legati all'attività promozionale 2016 ed a supporto alle aziende - Obiettivo A) - si manifesteranno in misura preponderante nel corso del 2017;

Piano degli indicatori e dei risultati articolato per missioni programmi; le missioni sono associate alle funzioni istituzionali previste dal D.P.R. 254/2005 in quanto rappresentative delle funzioni assegnate agli enti camerali e la programmazione si integra con il Piano della Performance.

Il Collegio procede poi all'analisi delle voci che compongono il preventivo annuale in esame, evidenziando quanto segue:

- ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, i proventi imputati alle singole funzioni sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

- è stato verificato il rispetto del vincolo imposto dal dettato dell'art. 2 cc. 618÷626 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 8, c. 1., Del D.L. 78/2010, che statuisce che le spese di manutenzione ordinaria degli immobili devono essere, insieme alle spese di manutenzione straordinaria, indicate nel Piano degli investimenti, di importo pari al massimo al 2% del valore di Bilancio degli immobili. Considerato che il valore degli immobili, come evidenziato con deliberazione della Giunta camerale n. 155 del 19 maggio 2008, è pari ad € 29.354.940,12, il cui 2% ammonta ad € 587.098,80, la posta indicata in bilancio è correttamente quantificata.

Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, gli investimenti iscritti nel bilancio preventivo sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione: «servizi di supporto».

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo dell'anno 2017.

La riunione termina alle ore 11:30, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Verona, 13 dicembre 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Margherita Patrono (firmato Margherita Patrono)

Stefano Filippi (firmato Stefano Filippi)

Pietro Furlan (firmato Pietro Furlan)

BUDGET ECONOMICO 2017÷2019 BUDGET ECONOMICO 2017

(redatti secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013)



Camera di Commercio
Verona



Mentre il budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013, rappresenta una mera trasposizione dei dati del Preventivo annuale secondo la classificazione disposta con le norme di armonizzazione dei sistemi contabili, la novità, per gli Enti camerali, introdotta dall'esercizio 2014, è rappresentata dal Budget pluriennale.

In quest'ultimo, dal lato dei costi, nell'ottica del proseguimento verso una gestione quanto mai oculata delle risorse disponibili, è stata prevista una riduzione degli oneri di funzionamento, nonché degli oneri per il personale, a seguito dei previsti pensionamenti nell'arco del triennio considerato. Va, comunque, evidenziata la possibilità che, nel 2017, si proceda ai rinnovi contrattuali del settore pubblico, bloccati dal 2010. Anche gli oneri per gli interventi promozionali, presentano, ovviamente, una flessione, conseguente all'andamento del Diritto annuale, nell'ipotesi di approvazione dei Preventivi annuali in pareggio.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		13.865.417,81		13.855.417,81		13.855.417,81
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	40.189,30		30.189,30		30.189,30	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	30.189,30		30.189,30		30.189,30	
c3) contributi da altri enti pubblici	10.000,00					
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	9.428.158,51		9.428.158,51		9.428.158,51	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.397.070,00		4.397.070,00		4.397.070,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		410.816,87		397.260,70		397.260,70
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	410.816,87		397.260,70		397.260,70	
Totale valore produzione (A)		14.276.234,68		14.252.678,51		14.252.678,51
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		3.524.987,73		3.524.987,73		3.524.987,73
a) erogazione di servizi istituzionali	1.017.000,00		1.017.000,00		1.017.000,00	
b) acquisizione di servizi	2.209.890,52		2.209.890,52		2.209.890,52	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	19.567,21		19.567,21		19.567,21	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	278.530,00		278.530,00		278.530,00	
8) per godimento di beni di terzi		143.313,49		143.313,49		143.313,49
9) per il personale		4.750.138,98		4.412.369,85		4.412.369,85
a) salari e stipendi	3.523.108,84		3.265.347,90		3.265.347,90	

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
b) oneri sociali	881.138,19		801.130,00		801.130,00	
c) trattamento di fine rapporto	251.691,95		251.691,95		251.691,95	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	94.200,00		94.200,00		94.200,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		3.515.042,70		3.819.255,66		3.819.255,66
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.214,86		27.214,86		27.214,86	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.489.425,72		1.790.638,68		1.790.638,68	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.001.402,12		2.001.402,12		2.001.402,12	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		2.960.751,78		2.960.751,78		2.960.751,78
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	589.793,17		589.793,17		589.793,17	
b) altri oneri diversi di gestione	2.370.958,61		2.370.958,61		2.370.958,61	
Totale costi (B)		14.894.234,68		14.860.678,51		14.860.678,51
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-618.000,00		-608.000,00		-608.000,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		561.000,00		561.000,00		561.000,00
16) altri proventi finanziari		57.000,00		47.000,00		47.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	57.000,00		47.000,00		47.000,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari						
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		618.000,00		608.000,00		608.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0,00		0,00		0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrिवibili al n.5)						
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrिवibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi						
Totale delle partite straordinarie (20-21)		0,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		0,00		0,00		0,00
Imposte dell'esercizio,correnti,differite e anticipate						
AVANZO(DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0,00		0,00		0,00

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2017		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		13.865.417,81		17.864.434,36
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	40.189,30		70.686,36	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	30.189,30		30.189,30	
c3) contributi da altri enti pubblici	10.000,00		40.497,06	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	9.428.158,51		13.578.928,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.397.070,00		4.214.820,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		410.816,87		493.137,64
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	410.816,87		493.137,64	
Totale valore produzione (A)		14.276.234,68		18.357.572,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		3.524.987,73		9.720.987,73
a) erogazione di servizi istituzionali	1.017.000,00		7.085.000,00	
b) acquisizione di servizi	2.209.890,52		2.337.890,52	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	19.567,21		19.567,21	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	278.530,00		278.530,00	
8) per godimento di beni di terzi		143.313,49		173.313,49
9) per il personale		4.750.138,98		4.884.946,00
a) salari e stipendi	3.523.108,84		3.657.916,00	
b) oneri sociali	881.138,19		881.138,05	
c) trattamento di fine rapporto	251.691,95		251.691,95	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	94.200,00		94.200,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		3.515.042,70		4.130.806,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.214,86		34.729,86	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.489.425,72		2.094.674,02	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.001.402,12		2.001.402,12	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2017		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
14) oneri diversi di gestione		2.960.751,78		3.060.679,78
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	589.793,17		589.793,17	
b) altri oneri diversi di gestione	2.370.958,61		2.470.886,61	
Totale costi (B)		14.894.234,68		21.970.733,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-618.000,00		-3.613.161,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		561.000,00		570.241,00
16) altri proventi finanziari		57.000,00		91.940,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	57.000,00		91.940,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		618.000,00		662.181,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0,00		0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)				291.829,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi				38.353,00
Totale delle partite straordinarie (20-21)		0,00		253.476,00
Risultato prima delle imposte		0,00		-2.697.504,00
Imposte dell'esercizio,correnti,differite e anticipate				
AVANZO(DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0,00		-2.697.504,00

PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(redatto ai sensi dell'art. 9 c. 3 del D.M. 27 marzo 2013)



Camera di Commercio
Verona



Il decreto del MEF 27 marzo 2013 ha introdotto, a partire dal preventivo 2014, la predisposizione del prospetto delle previsioni di Entrata e di Spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del citato decreto.

Nel predisporre tali documenti, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla nota del Mise prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, che ha individuato, nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere e dalla nota Mise prot. n. 87080 del 9 giugno 2015, con la quale sono state riviste le denominazioni delle singole missioni e programmi. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art.11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91", definisce le missioni come le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate" e i programmi "gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni".

In particolare, nella previsione delle Entrate, si è tenuto conto della circostanza che esse vengono incassate, nella quasi totalità, nel corso dell'anno, con l'eccezione del diritto annuale, per il quale si è, altresì, tenuto conto degli incassi dei crediti pregressi. La riduzione del 50 per cento del diritto, rispetto ai valori 2014, stabilita dall'art.28 del D.L. 90/2014, e il contestuale venir meno della possibilità per l'Ente di incrementare le aliquote del diritto annuale del 20%, per la realizzazione di progetti speciali, incide sulla previsione degli Incassi, che complessivamente si riduce dai 17.494.234,41 del 2016 ai 14.922.966,94 del 2017.

Il totale delle entrate è inoltre, comprensivo dell'importo di € 2.500.000,00, relativo all'imposta di bollo, incassato per conto dell'Agenzia delle Entrate, che presenta una posta equivalente anche nella parte delle uscite.

Nella previsione delle Spese, quantificate in € 28.756.733,49, rispetto ai 39.774.001,41 del 2016, si è tenuto conto, in particolare:

- del ridursi delle spese connesse ai lavori di ristrutturazione, allocate nella *Missione 32 "Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*, programma 3 *"Servizi generali per le amministrazioni di competenza"*, i cui pagamenti residui sono quantificati in € 1,2 milioni, rispetto all'importo quantificato nel 2016, pari ad € 10 milioni;

- delle uscite in immobilizzazioni finanziarie, allocate nella *Missione 32 "Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*, programma 2 *"Indirizzo politico"*, quantificate in € 7 milioni;

- al pagamento di debiti all'attività promozionale 2015-2016, quantificati in 5.596.388,20 e allo svolgimento del programma promozionale 2017, quantificato in € 1.017.000, allocati nella *Missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese"* programma 5 *"Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"*, nella *Missione 16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"* programma 5 *"Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"* e nella *Missione 33 "Fondi da ripartire"* programma 001 *"Fondi da assegnare"*.

Rispetto al 2016, la previsione di spesa si riduce da € 39.774.001,41 ad € 28.756.733,49.

La previsione finanziaria chiude con un risultato negativo, pari ad € 13.833.766,55, che verrà finanziato con la liquidità disponibile.

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2017
ENTRATE

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	6.800.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	172.100,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	10.044,00
1400	Diritti di segreteria	4.326.407,00
1500	Sanzioni amministrative	48.500,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	2.000,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	28.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	40.000,00
2202	Concorsi a premio	22.515,10
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	190.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	30.189,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	10.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2017

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	42.000,00
4199	Sopravvenienze attive	0,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	94.452,84
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	0,00
4204	Interessi attivi da altri	45.759,00
4205	Proventi mobiliari	561.000,00
4499	Altri proventi finanziari	0,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2017

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	0,00
7350	Restituzione fondi economali	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	0,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2017

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	2.500.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA**14.922.966,94**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	148.911,36
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	17.094,42
1202	Ritenute erariali a carico del personale	29.855,58
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	991,62
1301	Contributi obbligatori per il personale	41.174,47
1302	Contributi aggiuntivi	11,92
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	365,01
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	818,08
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	320,73
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	91.240,95
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.543,15
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	250,46
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	312,54
2118	Riscaldamento e condizionamento	905,77
2121	Spese postali e di recapito	125,35
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	14.844,35
2126	Spese legali	4.849,88
2298	Altre spese per acquisto di servizi	13.781,75
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	3.660,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	17.421,62
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	7.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.340.536,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	3.377.852,20
4203	Leasing operativo	351,69
4401	IRAP	15.084,19
4507	Commissioni e Comitati	1.860,00

TOTALE**6.131.163,09**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	918.286,99
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	9.417,80
1202	Ritenute erariali a carico del personale	16.856,81
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	595,08
1301	Contributi obbligatori per il personale	28.613,19
1302	Contributi aggiuntivi	7,13
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.168,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	26.723,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	545,40
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	192,42
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	534,40
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	13.027,26
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.676,39
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.257,48
2118	Riscaldamento e condizionamento	5.696,61
2121	Spese postali e di recapito	4.986,59
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	202.472,18
2126	Spese legali	4.275,20
2298	Altre spese per acquisto di servizi	309.722,24
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	20.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.334,54
4202	Locazioni	47.042,00
4203	Leasing operativo	1.943,40
4401	IRAP	9.009,07
4405	ICI	664,00
4499	Altri tributi	890,85
4507	Commissioni e Comitati	690,00

TOTALE**1.629.628,03**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	322.641,36
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	34.531,73
1202	Ritenute erariali a carico del personale	61.808,25
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.181,73
1301	Contributi obbligatori per il personale	90.106,59
1302	Contributi aggiuntivi	26,19
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	555,99
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	62,50
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	5.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	31.208,23
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.001,76
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.388,82
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.622,41
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	44,88
2121	Spese postali e di recapito	857,70
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	22.459,12
2126	Spese legali	2.643,55
2298	Altre spese per acquisto di servizi	31.614,36
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	25.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	134,65
4202	Locazioni	74.117,25
4203	Leasing operativo	1.251,33
4401	IRAP	37.410,75
4499	Altri tributi	968,85
4507	Commissioni e Comitati	12.910,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.200,00
5103	Impianti e macchinari	619,69
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	22.798,18

TOTALE **796.165,87**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	223.367,11
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	687,95
1302	Contributi aggiuntivi	0,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	10.260,86
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	0,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	0,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	130,50
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	595.075,39
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	2.231,13
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	362,96
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	453,22
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.311,66
2121	Spese postali e di recapito	45,18
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	4.167,44
2298	Altre spese per acquisto di servizi	935,42
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	6.960,00
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio	127.180,19
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	552.250,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	93.092,00
4203	Leasing operativo	376,14
4401	IRAP	12.520,00

TOTALE**1.631.407,15**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	198.548,56
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	235.444,12
1202	Ritenute erariali a carico del personale	421.420,76
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	14.874,41
1301	Contributi obbligatori per il personale	606.688,59
1302	Contributi aggiuntivi	178,74
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.360,44
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	157,50
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	23.179,36
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	4.810,98
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	199,00
2112	Spese per pubblicità	12.276,29
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.811,28
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	861,45
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.065,85
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.091,22
2121	Spese postali e di recapito	624,18
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	4.213,18
2126	Spese legali	5.841,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	9.241,05
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	0,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	283.968,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	285.931,20
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	50.250,00
4203	Leasing operativo	376,14
4401	IRAP	227.650,99
4499	Altri tributi	0,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	16.847,55
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	75.684,10
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	40.358,07
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	38.382,77
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	9.799,69
4507	Commissioni e Comitati	4.410,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	82.776,17
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	24.763,91
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	287.485,14
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	15.182,52
4513	Altri oneri della gestione corrente	110.000,00
5103	Impianti e macchinari	1.987,38
5203	Conferimenti di capitale	7.000.000,00

TOTALE**10.105.741,59**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	645.282,75
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	18.835,25
1202	Ritenute erariali a carico del personale	35.112,61
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	30.536,63
1301	Contributi obbligatori per il personale	52.242,07
1302	Contributi aggiuntivi	14,38
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.495,34
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	3.580,33
1599	Altri oneri per il personale	8.563,67
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	27.140,59
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	5.875,54
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	9.292,42
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	818,12
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	384,95
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	14.881,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	9.416,39
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	331.032,38
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	147.101,68
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	24.992,12
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	81.630,02
2118	Riscaldamento e condizionamento	79.052,50
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	77.869,71
2121	Spese postali e di recapito	40.959,79
2122	Assicurazioni	54.178,47
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	195.785,96
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	121.513,76
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.246,53
2126	Spese legali	6.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	67.915,43
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	362.743,30
4101	Rimborso diritto annuale	2.700,89
4202	Locazioni	9.947,04
4203	Leasing operativo	57.489,96
4401	IRAP	18.018,13
4402	IRES	342.586,00
4403	I.V.A.	129.737,31
4405	ICI	380.181,87
4499	Altri tributi	759.839,33
4513	Altri oneri della gestione corrente	105.430,70
5102	Fabbricati	1.200.000,00
5103	Impianti e macchinari	2.724,32
5149	Altri beni materiali	68,00
5157	licenze d' uso	717,36

TOTALE**5.471.934,60**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	24.818,55
1301	Contributi obbligatori per il personale	41,12
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	405,37
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	3.394,07
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	19,50
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	70.026,40
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	67,17
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	11,02
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	13,70
2118	Riscaldamento e condizionamento	39,63
2121	Spese postali e di recapito	11,51
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	795,60
2126	Spese legali	724,70
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.866,58
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	2.603,23
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	1.040,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	262.500,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	122.290,56
4203	Leasing operativo	24,45

TOTALE 490.693,16

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
7500	Altre operazioni finanziarie	2.500.000,00
TOTALE		2.500.000,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017**TOTALI**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE**796.165,87**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE**1.629.628,03**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE**1.631.407,15**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE**10.105.741,59**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE**490.693,16**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE**2.500.000,00**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017**TOTALI**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese	
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			6.131.163,09

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			5.471.934,60

TOTALE GENERALE**28.756.733,49**

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO



Camera di Commercio
Verona



Il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (PIRA), previsto dal D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91, è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio ed ha la funzione di “ *illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l’effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati*”.

Il PIRA, documento adottato dalla generalità delle amministrazioni pubbliche, deve essere redatto secondo le linee guida emanate in riferimento alle norme del D. Lgs. 91/2011 che prevedono una articolazione distinta per *missioni* (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e *programmi* (aggregati omogenei di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità).

Con specifico riferimento alle Camere di commercio, però, il Ministero dello Sviluppo Economico, in veste di amministrazione vigilante sugli enti camerali, ha emanato apposite istruzioni applicative che hanno opportunamente individuato, tra le missioni definite per la generalità delle amministrazioni pubbliche, quelle che specificamente riguardano le attività svolte dalle Camere, ossia:

- missione 011 – competitività e sviluppo delle imprese;
- missione 012 – regolazione dei mercati;
- missione 016 – commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema;
- missione 032 – servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
- missione 033 – fondi da ripartire.

Inoltre, quale rafforzamento della specificità metodologica, le istruzioni ministeriali hanno anche fornito un quadro di raccordo tra questa selezione di missioni e lo schema di suddivisione per *funzioni istituzionali* di cui al DPR 254/2005, rappresentative delle funzioni assegnate alle Camere di commercio secondo le norme della L. 580/1993, ossia;

- *Funzione A* – Organi Istituzionali e Segreteria Generale;

- *Funzione B* – Servizi di supporto;
- *Funzione C* – Anagrafe e Servizi di regolazione del Mercato;
- *Funzione D* – Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica.

Queste Funzioni costituiscono la classificazione su cui si struttura il Preventivo economico annuale, dando evidenza alla suddivisione delle risorse economiche dell'Ente per destinazione, determinando le disponibilità assegnate alla realizzazione dei diversi programmi di intervento.

Da sottolineare, infine, come il presente documento debba necessariamente coordinarsi con i contenuti della Relazione Previsionale e Programmatica, la cui approvazione da parte del Consiglio è anteriore alla redazione e approvazione del PIRA. Attraverso un processo logico di associazione dei contenuti della *mappa strategica di programmazione* adottata dall'Ente, ed articolata in Aree ed Obiettivi strategici, con le finalità di azione espresse dall'articolazione per missioni e programmi è quindi possibile procedere alla presentazione del piano di attività per il prossimo esercizio.

Più precisamente, il riferimento principale per la redazione del presente PIRA è la Relazione Previsionale e Programmatica 2017, che il Consiglio camerale ha approvato con deliberazione n. 7 del 27 ottobre scorso, quale aggiornamento degli indirizzi strategici e delle priorità di intervento individuati nel Programma Pluriennale 2015-2019, adeguandoli allo specifico scenario economico e quadro normativo attuale.

Il processo di programmazione e pianificazione per il prossimo 2017, tuttavia, si sta svolgendo in un clima di pesante incertezza, principalmente per l'imminente emanazione delle norme di riforma dell'intero sistema camerale, i cui effetti produrranno non poche modifiche nell'assetto organizzativo, funzionale e gestionale delle Camere di commercio, non ultime le drastiche riduzioni delle risorse economiche e

finanziarie disponibili. Seppure infatti ben conosciute negli aspetti fondamentali, le norme attuative della riforma non sono ancora state approvate in via definitiva, ciò costituendo un notevole margine di incertezza e una oggettiva difficoltà nella definizione di strategie di azione e programmazione di interventi, rendendo quindi ancora più problematico individuare obiettivi specifici e ipotizzare risultati futuri.

Tuttavia, come evidenziato nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017, la Camera di commercio di Verona, con forte senso di responsabilità verso le esigenze e necessità del territorio, intende continuare a svolgere il proprio ruolo di accompagnamento e riferimento strategico, indirizzato al solo interesse delle imprese, del lavoro e dello sviluppo socio-economico locale.

Si è quindi voluto mantenere, anche sotto l'aspetto metodologico, l'impostazione generale del Programma Pluriennale che "colloca" gli impegni di mandato dell'Amministrazione sulle Aree Strategiche, all'interno delle quali si declinano, con specifici Obiettivi strategici, i principali programmi di intervento che l'ente intenderà realizzare, compatibilmente con la riduzione delle risorse a disposizione. Conseguentemente, anche la struttura mantiene la consueta forma schematica, basata sul raccordo con la mappa strategica di programmazione contenuta nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017 che di seguito si riporta:

mission dell'Ente
Supporto e promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, esercizio di funzioni amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese

Area Strategica 01
SOSTENERE LO SVILUPPO E LA
COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo Strategico 01.01
Potenziamento delle
infrastrutture strategiche e
governance del territorio

Obiettivo Strategico 01.02
Garantire il rafforzamento
delle imprese

Area Strategica 02
RAFFORZARE IL MERCATO E
PROMUOVERE L'IMPRESA VERONESE NEL
MONDO

Obiettivo Strategico 02.01
Promuovere trasparenza, legalità e tutela
del mercato

Obiettivo Strategico 02.02
Accompagnare e tutelare le imprese nel
rilancio competitivo e nell'espansione
all'estero

Obiettivo Strategico 02.03
Analisi e conoscenza del sistema
economico provinciale

Area Strategica 03
FAVORIRE IL SISTEMA PRODUTTIVO MEDIANTE
SEMPLIFICAZIONE E MODERNIZZAZIONE
DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Obiettivo Strategico 03.01
Semplificazione e modernizzazione dei
processi

Obiettivo Strategico 03.02
Trasparenza e comunicazione

Obiettivo Strategico 03.03
Efficienza organizzativa e
razionalizzazione delle risorse



Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio anno 2017

Missioni		Programmi		Obiettivi	Indicatori	Target
011	Competitività e sviluppo delle imprese	05	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Potenziamento delle infrastrutture strategiche e governance del territorio	Monitoraggio partecipazioni	Anno 2017: = SI
				Garantire il rafforzamento delle imprese	Contributi e finanziamenti	Anno 2017: = SI
				Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale	Studio e analisi del sistema economico provinciale	Anno 2017: = SI
012	Regolazione dei mercati	04	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato	Procedure di verifica e controllo a tutela della sicurezza e trasparenza del mercato	Anno 2017: = SI
				Semplificazione e modernizzazione dei processi	Grado di telematizzazione e digitalizzazione procedure	Anno 2017: = SI
					Alternanza scuola-lavoro	Anno 2017: = SI
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	05	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività	Attività a favore di imprese e professionisti	Anno 2017: = SI
					Attività di protezione nel settore vitivinicolo	Anno 2017: = SI
				Accompagnare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero	Realizzazione programma promozionale	Anno 2017: = SI
					Supporto del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	Anno 2017: = SI
				Comunicazione e informazione sull'attività dell'Ente	Comunicazione esterna	Anno 2017: = SI



Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio anno 2017

Missioni		Programmi		Obiettivi	Indicatori	Target
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	02	Indirizzo politico	Attività in materia di anticorruzione e trasparenza	Incremento della integrazione tra tematiche di trasparenza e attività di prevenzione della corruzione	Anno 2017: = SI
					Amministrazione Trasparente	Anno 2017: = SI
		03	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Efficienza organizzativa e razionalizzazione delle risorse	Processi gestionali organizzativi	Anno 2017: = SI
					Razionalizzazione risorse per perseguire efficienza	Anno 2017: = SI



MISSIONE	011 Competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	--

PROGRAMMA	05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	---

Obiettivo	Titolo	Potenziamento delle infrastrutture strategiche e governance del territorio
	Descrizione	Rafforzamento delle procedure di analisi e valutazione delle partecipazioni dell'Ente, anche in applicazione delle norme del D. Lgs. 175/2016, finalizzate a mantenere solo le più rilevanti e strategiche. Realizzazione di obiettivi di supporto all'economia del territorio con valorizzazione delle partecipazioni strategiche che saranno mantenute.
	Validità	2017-2017
	n° Indicatori	1

Indicatore	Monitoraggio partecipazioni
Descrizione	L'indicatore è espressione di attività periodica di ricognizione e analisi delle partecipazioni camerali
Target 2017:	SI

MISSIONE	011 Competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	--

PROGRAMMA	05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	---

Obiettivo	Titolo	Garantire il rafforzamento delle imprese
	Descrizione	Gestione amministrativa degli interventi di sostegno finanziario alle imprese concessi e deliberati negli anni precedenti
	Validità	2017-2017
	n° Indicatori	1

Indicatore	Contributi e finanziamenti
Descrizione	Procedimenti di liquidazione dei contributi camerali e gestione verifiche documentali e presso imprese sugli investimenti realizzati
Target 2017:	SI

MISSIONE	011 Competitività e sviluppo delle imprese
----------	--

PROGRAMMA	05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
-----------	---

Obiettivo	Titolo	Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale
	Descrizione	La conoscenza della struttura economica di un territorio e l'analisi delle sue dinamiche di mercato interno ed internazionale sono elementi fondamentali a supporto della definizione di efficaci azioni e programmi per lo sviluppo e la crescita del sistema produttivo presente nel territorio stesso.
	Validità	2017-2017
	n° Indicatori	1

Indicatore	Studio e analisi del sistema economico provinciale
Descrizione	Elaborazione e divulgazione dati economico-statistici
Algoritmo	Redazione pubblicazioni informative e gestione attività divulgative
Target 2017:	SI

MISSIONE	012 Regolazione dei mercati
----------	-----------------------------

PROGRAMMA	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
-----------	--

Obiettivo	Titolo	Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato
	Descrizione	Attività di vigilanza sul mercato, anche mediante sorveglianza sull'applicazione delle disposizioni in materia di metrologia legale; promozione della legalità e tutela del mercato, anche mediante attività sanzionatorie su violazioni in materia di etichettatura e sicurezza prodotti e contrasto all'esercizio abusivo di attività
	Validità	2017-2017
	n° Indicatori	1

Indicatore	Procedure di verifica e controllo a tutela della sicurezza e trasparenza del mercato
Algoritmo	monitoraggio delle attività realizzate
Target 2017:	SI

MISSIONE	012 Regolazione dei mercati
----------	-----------------------------

PROGRAMMA	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
-----------	--

Obiettivo	Titolo	Semplificazione e modernizzazione dei processi
	Descrizione	Telematizzazione delle attività amministrative con obiettivi di semplificazione e riduzione dei tempi burocratici a carico delle imprese, anche mediante digitalizzazione delle procedure e incremento dei servizi offerti on line. Favorire e promuovere attività di collegamento tra mondo del lavoro e formazione, con particolare riferimento ai percorsi di alternanza scuola-lavoro
	Validità	2017-2017
	n° Indicatori	2

Indicatore	Grado di telematizzazione e digitalizzazione procedure
Algoritmo	Incremento dei servizi offerti on-line
Target 2017:	SI

Indicatore	Alternanza scuola-lavoro
Descrizione	Favorire l'attivazione di percorsi formativi per studenti
Algoritmo	Gestione Registro Alternanza scuola-lavoro
Target 2017:	SI

MISSIONE	016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
----------	---

PROGRAMMA	05 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
-----------	---

Obiettivo	Titolo	Sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività
	Descrizione	Attività verso imprese oltre che verso consulenti e professionisti con l'intento di approfondire la conoscenza su temi attinenti la tutela della proprietà intellettuale e su tematiche strategiche nel processo di internazionalizzazione, come la disciplina dell'etichettatura, i sistemi di contrasto alla contraffazione, alla comunicazione sul web per favorire l'insediamento sui mercati esteri. Attività di protezione } el settore vitivinicolo, in considerazione della sua importanza nel tessuto economico provinciale
	Validità	2017-2017
	n° Indicatori	2

Indicatore	Attività a favore di imprese e professionisti
Descrizione	attività seminariale e informativa
Algoritmo	monitoraggio grado di coinvolgimento e gradimento dei partecipanti
Target 2017:	SI

Indicatore	Attività di protezione nel settore vitivinicolo
Algoritmo	Azioni di tutela dei marchi collettivi dei vini tipici veronesi
Target 2017:	SI

MISSIONE	016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
-----------------	---

PROGRAMMA	05 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
------------------	---

Obiettivo	Titolo	Accompagnare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero
	Descrizione	Valorizzazione delle potenzialità del territorio e attività di promozione delle realtà produttive e delle tipicità locali. Supporto al settore turismo e valorizzazione del patrimonio culturale.
	Validità	2017-2017
	n° Indicatori	2

Indicatore	Realizzazione programma promozionale
Descrizione	Iniziative promozionali con le quali favorire e diffondere la conoscenza delle realtà produttive e delle tipicità locali.
Algoritmo	Incontri di incoming con operatori esteri e iniziative promozionali delle produzioni locali
Target 2017:	SI

Indicatore	Supporto del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale
Algoritmo	Attività di coordinamento e gestione DMO Lago di Garda e DMO Verona
Target 2017:	SI

MISSIONE

032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

02 Indirizzo politico

Obiettivo	Titolo	Attività in materia di anticorruzione e trasparenza
	Descrizione	Diffusione della cultura della legalità e della prevenzione della corruzione.
	Validità	2017-2017
	n° Indicatori	2

Indicatore	Incremento della integrazione tra tematiche di trasparenza e attività di prevenzione della corruzione	
Algoritmo	monitoraggio realizzazione azioni contenute nel Piano	
Target 2017:	SI	

Indicatore	Amministrazione Trasparente	
Descrizione	accessibilità totale alle informazioni riguardanti l'organizzazione e l'attività	
Algoritmo	aggiornamento costante e tempestivo della sezione	
Target 2017:	SI	

MISSIONE

032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

02 Indirizzo politico

Obiettivo	Titolo	Comunicazione e informazione sull'attività dell'Ente
	Descrizione	La semplificazione e il miglioramento dei processi di comunicazione dell'Ente sono stati favoriti dall'utilizzo sempre più costante del sito web istituzionale, reso più funzionale nel corso del 2016 grazie ad una attenta azione di restyling, favorendo altresì la razionalizzazione delle risorse.
	Validità	2017-2017
	n° Indicatori	1

Indicatore	Comunicazione esterna
Descrizione	Comunicazione "a costo zero"
Algoritmo	Incrementare l'uso dei social network nelle attività di comunicazione anche al fine di contenere i costi di gestione
Target 2017:	SI

MISSIONE

032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Efficienza organizzativa e razionalizzazione delle risorse
	Descrizione	Al fine di fronteggiare le ulteriori riduzioni di risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell'Ente, si cercherà di strutturare i processi interni con criteri di flessibilità organizzativa ancora più orientati all'efficienza, anche mediante la gestione mirata degli asset patrimoniali, oltre che favorendo l'utilizzo delle sole risorse interne nella realizzazione dei progetti operativi che saranno realizzati
	Validità	2017-2017
	n° Indicatori	2

Indicatore Processi gestionali organizzativi

Algoritmo Utilizzo risorse interne

Target 2017: SI

Indicatore Razionalizzazione risorse per perseguire efficienza

Descrizione Gestione degli asset patrimoniali

Algoritmo monitoraggio economico-finanziario

Target 2017: SI

PIANO TRIENNALE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

(ai sensi dell'art. 2 cc. 594 e segg. della L. 244/2007)



Camera di Commercio
Verona



In relazione alla dotazione strumentale di macchine per automazione d'ufficio si evidenzia che l'Ente camerale, visto il piano triennale redatto per il 2016-2018, nel corso dell'esercizio 2016 ha optato per l'acquisto delle stampanti previste dal suddetto piano per far fronte alle obsolescenze delle apparecchiature in uso.

Il piano di razionalizzazione delle stampanti previsto dal piano triennale 2016-2018 è ancora in corso di svolgimento a causa dei lavori di ristrutturazione dello stabile e delle conseguenti ricollocazioni del personale nei nuovi uffici e presumibilmente terminerà nei primi mesi del 2017.

Tale piano terrà conto anche della prossima scadenza prevista entro il mese di gennaio 2017 del noleggio delle fotocopiatrici multifunzione ai piani e della scadenza del contratto per la stamperia previsto per il mese di ottobre 2017. Si prevede prudenzialmente l'acquisto di 10 stampanti per il 2018 e altre 10 per il 2019 in attesa del completamento del piano di razionalizzazione delle stampanti.

Per quanto riguarda l'acquisto di personal computer, nel piano triennale 2016-2018 si prevedeva l'acquisto di 15 unità nel 2016, 25 nel 2017 e 30 nel 2018 ma si è ritenuto di anticipare l'acquisto a 28 unità nel 2016 per far fronte alle nuove richieste di postazioni di lavoro poiché a causa di frequenti guasti hardware non era economicamente conveniente la loro riparazione. Inoltre sussistono esigenze di postazioni efficienti, comprensive di monitor wide che facilita notevolmente il lavoro avendo a disposizione una maggiore area visibile. Pertanto si prevedono per il triennio 2017-2019 gli acquisti di personal computer e monitor indicati in tabella.

Attualmente sono in uso 5 personal computer portatili (CED, provveditorato, promozione, ufficio metrico, registro imprese) oltre a quello di cui è previsto l'acquisto nel corso del 2016 destinato all'ufficio metrico. La

loro sostituzione o integrazione è prevista per il 2018 anche considerando l'utilizzo intensivo delle nuove sale riunioni.

Si prevede prudenzialmente nel corso del 2019 un aggiornamento degli scanner delle postazioni di protocollo ma tale esigenza sarà aggiornata nel corso dei prossimi piani triennali.

Da segnalare che sono stati aggiunti al presente piano l'acquisto di 23 switch per la LAN camerale effettuato nel corso del 2016 in sostituzione degli apparati di rete locale ormai fuori manutenzione e per adeguare il numero di prese disponibili alle esigenze derivanti dalla ristrutturazione dello stabile.

Inoltre è stata estesa la copertura WI-FI camerale a tutto lo stabile con l'acquisto di 25 antenne WI-FI effettuato sempre nel corso del 2016.

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Pc Desktop + monitor	<i>20</i>	<i>30</i>	<i>35</i>
Pc Portatili	-	<i>5</i>	<i>2</i>
Stampanti	-	<i>10</i>	<i>10</i>
Scanner	-	-	<i>5</i>
SWITCH	-	-	-
WI-FI	-	-	-
Automezzi	-	-	-

PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

(approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 281 del 23 novembre 2016)



Camera di Commercio
Verona



Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi rappresenta una novità, per l'Ente, essendo stato reso obbligatorio con l'approvazione del D.Lgs. 50/2016, il cui art. 21 recita: **1.** *Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. [...] 6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. 7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4. 8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:*

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare*

la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;

d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;

e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;

f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.”.

Nelle more dell'emanazione del Decreto ministeriale previsto dall'art. 21, si è ritenuto di adottare lo schema approvato con decreto del Ministro per le Infrastrutture e i trasporti, del 24 ottobre 2014, già in uso presso le altre PP. AA., per le quali era già vigente l'obbligo di cui trattasi.

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI VERONA

D.M. 24/10/2014

Tabella 6 - Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture

Codice	Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture
01	Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni
02	Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo
03	Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
04	Stanziamenti di bilancio
99	Altro